Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Trim.
Regno e Colonie .....L. 16 8.50 4.50
Unione postale .....» 34 17 9 —
Ogni numero sul Regno cent. 5 - Estero cent. 10
— Gli arretrati costano il doppio
Per gli inserzionisti CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI interurbani numeri 7. 40. 41-42
dell'Amministrazione: numero 8
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
... e pagina corrispondente, divisa in 12 colonne L. ... pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne L. 4 la linea. Terza pagina e pagina corrispondente dopo la firma del gerente L. 3. Piccola Cronaca e annunzi nella rubrica matrimoniali L. 6 la linea o spazio di linea; AVVISI MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
— Le inserzioni si misurano a corpo sei. —
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
— Telefono 9-03 —
Firenze, Genova, Milano, Napoli Palermo, Roma, Torino, Venezia, Ferrara, Ravenna, Ancona, Rimini e sue succ. all'Est.

Anno XXXII — Sabato 29 Luglio — 1916 — Sabato 29 Luglio — Numero 211

Gli inglesi occupano il bosco di Delville
e sviluppano il loro successo oltre Longueval

La situazione

Con l'occupazione di Pozières, sulla via maestra Albert-Bapaume, gli inglesi non sono giunti al termine delle loro fatiche in quanto è loro necessario costituirsi una solida base per un'ulteriore avanzata. Infatti per ragioni logistiche e tattiche, non è possibile progredire, sopra un campo di battaglia così disputato, senza aver prima pareggiato, per dir così, il proprio fronte, senza avervi incluso il maggior numero possibile di abitati, e senza essersi assicurato il possesso di una sufficiente rete stradale che comprenda i nodi e le biforcazioni più importanti. Il difetto delle offensive tentate finora dagli anglo-francesi era stato di prediligere le punte, cioè le brusche avanzate eseguite di sorpresa sopra un tratto ristretto, che penetravano per una certa profondità, ma non avendo bastevole ampiezza di respiro, premute nei fianchi dalla tenace resistenza nemica, dovevano assai presto arrestarsi. Ecco perchè questa volta gli inglesi non si slanceranno in avanti verso Bapaume senza prima aver consolidato e rettificato il loro fronte attuale.

Sulla nostra cartina si vede assai bene che la strada di Bapaume è un perfetto rettilineo tagliato quasi diagonalmente da due altre strade: una ad ovest che congiunge Thiepval con Longueval attraverso Pozières, Bazentin le Petit e Bazentin le Grand; l'altra più ad ovest che congiunge i due stessi punti passando per Courcelette, Martinpuich e il bosco di Foureaux. Quella specie di losanga ch'è formata dalle due strade e viene tagliata a metà dalla grande via Albert-Bapaume è stata teatro d'accanitissimi combattimenti: i tedeschi, gli inglesi e le truppe coloniali, specialmente australiane, vi hanno prodigato una gran quantità di sangue. Ma non appena la losanga sarà solidamente in possesso degli inglesi, diventerà per essi una base preziosa per il prossimo grande slancio in avanti.

A nord est di Longueval (nell'angolo inferiore destro della cartina) si trova il bosco di Delville, il possesso del quale è indispensabile per usufruire liberamente del villaggio stesso e poter circolare nelle adiacenze. Esso è stato da ieri, dopo ostinatissima difesa, evacuato dalle truppe brandeburghesi. Il successo degli inglesi si sviluppa intorno a Longueval: l'estrema punta orientale della losanga.

Frattanto sullo scacchiere orientale la lotta non perde d'intensità.

Gli austriaci e i russi lottano accanitamente, gli uni per difendere, gli altri per sfondare la linea di difesa che ha per base la città di Brody. Brody è di un notevole valore strategico, non solo per la sua distanza di soli 85 chilometri da Leopoli, ma anche come centro ferroviario indispensabile ai movimenti degli eserciti di tutte le regioni. Rinforzi tedeschi erano giunti recentemente sul luogo. La lotta è stata particolarmente accanita. Quando le forze di Sähkaroff riuscirono ad attraversare il fiume Stonowka, protetto da inestricabili reticolati, e si trovarono nella pianura paludosa e boschiva piena di agguati, la lotta prese, a detta dei giornali, un carattere di violenza quasi fantastico. Finalmente gli austro-tedeschi ripiegarono lasciando buon numero di prigionieri. La battaglia della Stonowka prelude logicamente allo sgombro di Brody da parte degli austriaci. La città non può tardare a cadere nelle mani dei russi.

Su tutto il resto del fronte, non si segnala altro d'importante che una crescente vivacità dell'offensiva russa in Curlandia — di cui però non si hanno particolari — e un curioso tentativo di controffensiva austriaca sui Carpazi, in un punto finora poco noto — sul fiume Czerny Czeremosz — e di scarso interesse strategico. Ne faremo cenno in seguito, se l'azione si sviluppasse: il che non ci sembra molto probabile.

Incursioni di Zeppelin e di aeroplani
sulle coste del Baltico

PIETROGRADO 28, sera. — *Un comunicato ufficiale dice:*

Nel mar Baltico il 25 corrente all'entrata del golfo di Finlandia presso la frontiera a sud di Aboe e delle Isole Aland uno Zeppelin nemico ha gettato alle 6,30 della sera circa 15 bombe; nessun danno sulla costa nè alle navi. Lo Zeppelin, bombardato dalle nostre batterie scomparve verso sud. Lo stesso giorno otto velivoli nemici attaccarono la nostra stazione di idroaeroplani ove lanciarono un centinaio di bombe; due nostri idroaeroplani che impegnarono un combattimento riuscirono ad abbattere un velivolo nemico che s'incendiò.

Progressi inglesi a Delville e a Longueval

LONDRA 27, ore 23,56. — *Un comunicato del generale Haig dice:*

Oggi a nord est di Pozières ed in vicinanza di Longueval e nel bosco di Delville vi sono stati violenti combattimenti d'artiglieria. A nord della linea Pozières-Bazentin Le Petit siamo riusciti durante la scorsa notte a prendere circa duecento yards di una importante trincea che aveva finora resistito a tutti i nostri attacchi. Dopo un intenso cannoneggiamento di infilata i tedeschi sono riuscito a riconquistare tutta questa trincea; ma attaccando immediatamente di nuovo abbiamo ripreso piede alla estremità sud.

Sul nostro fianco destro, dopo un violento combattimento abbiamo cacciato il nemico da est e da nord est del bosco di Delville. Il combattimento continua violento in queste vicinanze ed anche in prossimità di Longueval ove abbiamo riconquistato la parte nord del villaggio.

Verso l'una antimeridiana del 26 un piccolo distaccamento nemico è penetrato nelle nostre trincee ad est della strada Ypres-Pilken, ma è stato immediatamente cacciato. Più a sud, dopo preparativi con l'artiglieria, un distaccamento britannico ha fatto un'incursione nelle linee tedesche, ha attaccato i tedeschi davanti ai loro proprii reticolati, ha ucciso una trentina di uomini ed è poi penetrato a viva forza nelle trincee ove ha trovato numerosi tedeschi uccisi dal cannoneggiamento brittannico.

I nostri aviatori hanno eseguito un buon lavoro il 26 corrente, individuando le batterie nemiche e le opere di difesa recentemente costruite. Le nuvole e la nebbia hanno costretto i nostri aviatori a volare molto vicino a terra. Mancano due nostri aeroplani.

*

LONDRA 28, sera — *Un comunicato del generale Haig dice: « Dopo accanita lotta le nostre truppe scacciarono la quinta divisione del Brandeburgo dalle posizioni che teneva ancora nel bosco di Delville. Il bosco è ora intieramente nelle nostre mani. Due contrattacchi furono respinti con gravi perdite pel nemico.*

Progredimmo ancora nel villaggio di Longueval e presso Pozières.

Stanotte combattimenti di artiglieria in diversi settori del fronte di battaglia.

Tentativi tedeschi fermati
Brillanti successi aerei francesi

PARIGI 28, sera. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« A nord di Chaunnes presso Lihons il nostro fuoco di fucileria respinse un tentativo di attacco tedesco. In Champagne nella regione di Auberive una ricognizione russa scacciò a colpi di granata i nemici da una trincea tedesca riconducendo prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa il tiro violento delle batterie francesi respinse completamente un attacco tedesco che si preparava a sboccare a ovest dell'opera di Thiaumont. Notte calma sul resto del fronte.

I nostri aeroplani da caccia impegnarono ieri numerosi combattimenti ed abbatterono due aeroplani nemici nella regione della Somme; uno presso Brie, un altro verso S. Christ. Un terzo apparecchio tedesco è stato abbattuto a sud di Ornes nella regione di Verdun. Infine nei Vosgi un Aviatik costretto ad abbandonare il combattimento si capovolse nell'atterrare.

La notte dal 26 al 27 una squadriglia francese lanciò grossi proiettili sulla ferrovia a nord di Tergnier, sulla stazione di Chauny e su convogli in marcia nella regione di Coucy. Altri aeroplani francesi bombardarono tra Laon e Reims stabilimenti militari a Mennevylle e a Lavannes Caurel. (Stefani)

Azioni secondarie nella Somme

PARIGI 28, matt. (uff.) — La giornata el 27 corrente è passata relativamente calma sul fronte della Somme, per lo meno per quanto riguarda le azioni della fanteria. Gli inglesi non segnalano che azioni locali secondarie. Quanto ai francesi, in mancanza di più larghi movimenti, ritardati finora dalle condizioni atmosferiche, le loro operazioni si sono limitate ad un piccolo combattimento ad est di Estrèes ove abbiamo guadagnato un po' di terreno e a scaramucce nelle vicinanze di Soyecourt. Sul rimanente del fronte i tedeschi da parte loro hanno manifestato nella serata di ieri un certa attività. I loro tentativi di assaggio, uno a nord dell'Aisne e l'altro in Champagne sono completamente falliti.

Il pauroso sgombero della popolazione
nel territorio francese occupato

PARIGI 28, sera. — I giornali si fanno eco della sempre maggiore emozione provocata dallo sgombero della popolazione nei territorii del nord occupati dai tedeschi. Un deputato della regione ha dichiarato al *Matin*: oltre 25,000 nostri compatrioti sono stati strappati alle loro famiglie e costretti a partire.

Il *Petit Parisien* dice che i tedeschi hanno proceduto allo sgombero in condizioni atroci con un estremo raffinamento di barbarie, di piena notte, sotto la minaccia delle baionette e delle mitragliatrici, compiacendosi di separare le mogli dai mariti, i figli dalle madri. Gli infelici hanno subito fiaramente gli oltraggi abbandonando la città al grido di viva la Francia.

Un libro giallo francese contenente documenti incontestabili dimostrerà ai neutri in quale misura tutti i diritti umani sono stati ancora una volta violati.

Fra russi e austro-tedeschi
L'azione russa sul fronte di Riga procede lenta ma sicura

PIETROGRADO 28, sera. — *Le operazioni dei russi sul fronte di Riga si svolgono lentamente ma sicuramente. Mentre una parte dell'artiglieria russa controbatte le artiglierie nemiche, l'altra demolisce metodicamente dal mattino alla sera le organizzazioni difensive nemiche. I tedeschi conducono senza tregua sul fronte di Riga importanti rinforzi; ma secondo unanimi attestati essi vengono adoperati esclusivamente per la difesa delle posizioni di Dwinsk e non per una offensiva contro Riga.* (Stefani)

34 mila prigionieri e 45 cannoni presi da Sakaroff in dieci giorni

PIETROGRADO 27, ore 20,10. — *Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:*

Fronte occidentale: *Durante i combattimenti nel periodo dal 16 al 25 corrente le valorose truppe del generale Sakaroff hanno fatto complessivamente prigionieri più di 34.000 fra ufficiali e soldati tedeschi ed austriaci e si sono impadroniti di 45 cannoni e 71 mitragliatrici.* (Stefani)

Il bollettino austriaco

BASILEA 28, sera. — *Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:*

Fronte russo: *Ad ovest di Beresteczko un attacco notturno russo fu respinto. Vivi ripetuti attacchi che il nemico diresse ieri nel pomeriggio tra Radziwilow e lo Styr non riuscirono. I russi continuarono pure durante la notte i loro sforzi dalle due parti della strada di Leszniow. Furono respinti dopo violento combattimento.*

A nord della cresta di Prilop le nostre truppe ricominciarono la loro avanzata e passarono il fiume Czerny Czeremosz ed occuparono alcune parti delle posizioni situate dall'altra parte sulle colline. Contrattacchi diretti contro tali posizioni non riuscirono. (Stefani)

Scambio di telegrammi fra lo Czar e Poincaré

PARIGI 28, ser.. — In occasione della presa di Erzindjan il presidente della Repubblica Poincarè ha fatto pervenire allo Czar il seguente telegramma:

« A. S. Maestà l'Imperatore di Russia, Gran Quartiere Generale, Russia. Prego Vostra Maestà di accogliere le mie più vive felicitazioni per la presa di Erzindjan. I successi che i valorosi eserciti russi continuano a riportare su tutti i teatri delle loro operazioni allietano qui i bravi soldati che si battono a fianco delle belle truppe britanniche per il trionfo della causa comune. La Francia è, come la Russia e gli alleati, più risoluta che: ai a proseguire contro tutti i nostri nemici fino alla vittoria definitiva la guerra che gli imperi centrali imposero all'Europa. Raimondo Poincarè».

Lo Czar ha risposto nei seguenti termini:

« Al presidente della Repubblica, Parigi. Ringrazio signor Presidente delle felicitazioni che mi rivolgete in occasione dell'ultimo successo delle mie truppe. Quantunque riportato su un teatro lontano, tale successo costituirà una nuova tappa verso lo scopo comune cui tende con tanto valore il glorioso esercito francese. Le truppe russe di Francia sono fiere di combattere nelle file degli eroi di Verdun e della Somme. Nicola». (Stefani)

Per rifornire le popolazioni dei territori invasi dai tedeschi
Una proposta del Governo di Londra

LONDRA 28. — Un comunicato ufficiale contiene la risposta diretta dal Segretario di Stato per gli Esteri all'Amabasciatore degli Stati Uniti a Londra relativa ai rifornimenti delle popolazioni dei territori occupati dal nemico, di cui ecco la sostanza:

Se i governi tedesco ed austro ungarico acconsentono a riservare interamente alle popolazioni dei territori occupati dai loro eserciti (Belgio, Nord della Francia, Polonia, Serbia, Montenegro, Albania) tutti i prodotti del suolo, tutto il bestiame, tutti i depositi di viveri e di foraggi che si trovano in questi territori, se accettano il controllo sulla distribuzione dei viveri a queste popolazioni da parte di neutri eletti dal Presidente degli Stati Uniti, ed il trasporto ogni volta che sia riconosciuto necessario dell'eccedenza dei viveri che si trovano in uno di questi territori su di un altro che ne sia sprovvisto, il Governo inglese darà il suo concorso e permetterà l'importazione in questi territori di tutta l'eccedenza dei viveri riconosciuta necessaria per tutto il tempo che il nemico osserverà scrupolosamente i suoi propri impegni a questo riguardo.

Se questa offerta sarà rifiutata o se i Governi tedesco e austro ungarico non avranno risposto prima che sia cominciata la mietitura nei territori occupati o se si ostineranno nel non voler definire esattamente la loro attitudine relativamente a questa questione, il Governo inglese li terrà responsabili ed esigerà ogni riparazione che gli eserciti alleati sono in grado di ottenere e che l'opinione pubblica neutrale sia in grado di far rispettare per ogni vita di cittadino sacrificata in seguito all'insufficiente alimentazione su tutti i territori occupati dalle potenze centrali

Successi inglesi nell'Africa Orientale

LONDRA 28, sera. — *Il brigadiere generale Northey telegrafa dall'Africa orientale che il 24 luglio cacciò il principale distaccamento tedesco del sud-Africa, che occupava a Malangall una posizione fortemente organizzata, a cavaliere della via Neulangenburg-Iringa. Dopo parecchi contrattacchi vigorosi ma vani, il nemico si ritirò precipitosamente in direzione di Iringa abbandonando due mitragliatrici e un mortaio da quattro pollici.*

Durante un'operazione in direzione di Lutembre facemmo prigionieri parecchi europei tedeschi, fra cui il dottor Specer, già governatore della regione di Neulangenburg, che morì poi in seguito alle ferite riportate nel combattimento. La maggior parte dei superstiti dell'incrociatore tedesco Koenigsberg si trova tra le truppe tedesche di questa regione. Malangali si trova a 85 miglia da Neulangenburg e a 73 da Iringa; Luteube è a 33 miglia ad est di Ubena. (Stef.)

Polemiche superflue

(Per telefono al « Carlino »)

ROMA 28, sera (T. B.) — Le relazioni italo-tedesche tornano ad essere il tema dei discorsi degli ambienti politici in causa della polemica piuttosto strana ingaggiata dalle agenzie ufficiose dei due paesi.

Strana polemica — ripetiamo — perchè non saranno certo le sottili disquisizioni logiche, i cavilli giuridici e le proteste su fatti di ordine secondario, che potranno servire a meglio precisare la posizione rispettiva di due potenze strettamente legate a due gruppi politici nemici, lanciati l'un contro l'altro in una guerra senza quartiere, senza precedenti. La posizione dell'Italia e della Germania era già chiara e precisa fino dal maggio 1915, e l'accordo fra i due governi, oggetto delle controversie odierne, fu semplicemente il prodotto di una illusione — più italiana che tedesca. La Germania ne avvantaggiò infatti in misura assai più larga dell'Italia. Ma nè l'una nè l'altra potenza potevano sottrarsi alla legge ferrea della grande guerra, e impedire che tutte le loro energie vitali entrassero in insanabile conflitto. La Germania doveva aiutare l'Austria, rifornirla, supplire agli errori suoi, riparare alle sue disfatte, concederle generali, corpi d'armata, cannoni, munizioni, puntellarne la compagine già scossa, galvanizzarne lo spirito già depresso, rinvigorirne l'orgoglio già fiaccato. L'Italia, invece, doveva combattere contro l'Austria, doveva, per la propria salute, abbattere, disgregare, distruggere il mostruoso organismo, nemico secolare e implacabile della sua civiltà, della sua stirpe, della sua vita libera, di ogni suo diritto di espansione naturale, di personale affermazione politica ed economica. Germania e Italia, quindi (anche se altre più lontane ma non meno precise e profonde ragioni non le avessero fatte nemiche) si trovarono l'una contro l'altra armate il giorno in cui l'impero tedesco spinse l'Austria ad aggredire la Serbia. Quel giorno cessava automaticamente di avere valore l'alleanza e l'Italia era spinta sulla via della sua redenzione totale. La sua guerra diventava necessariamente antitedesca.

Ora si potrà discutere fin che si vuole, sulle deficenze della nostra politica di accordi nell'Intesa, e dare opera a che essa sia veramente ciò che l'interesse nazionale richiede, ma non è più lecito — od è frutto di un dottrinarismo puerile — attardarsi a discutere di questa stessa politica l'orientamento attuale. Esso è determinato dalla guerra e non dalle chiacchiere. Contro il fatto della guerra, ogni volontà deve piegare, ogni velleità tradizionalista scomparire. E, fortunatamente, i governi alleati, se non tutte le consorterie politiche dei diversi paesi, sembrano avere lucidamente sentito questa suprema necessità, nella quale risiede il segreto del prossimo successo. Così l'alleanza si è venuta restringendo e perfezionando nell'interesse comune, ed in ogni campo: militare, economico, coloniale, politico.

E' evidente, quindi, che in questa condizione, anche una dichiarazione di guerra fra l'Italia e la Germania si ridurrebbe ad un atto formale. Ratificherebbe, cioè, quanto esiste nel fatto. Ma appunto perchè le cose sono ormai inconfondibilmente chiare, noi troviamo per lo meno superflua ogni ulteriore polemica italo-tedesca. I soldati tedeschi sono nel Trentino, più o meno travestiti: i sottomarini tedeschi sono nel Mediterraneo. Per andare a Trento e a Trieste e per rimanervi, per redimere l'Adriatico e affermare i nostri sacrosanti diritti in Oriente, per spezzare, in una parola, la cerchia in cui l'Italia nuova minacciava di soffocare, non solo l'Austria, la Bulgaria e la Turchia dovranno essere vinte, ma anche, e soprattutto, la Germania.

Ogni ulteriore avvenimento che ci avvicini a questo scopo, non solo, ma che serva a identificare la posizione reale che l'Italia ha nella guerra europea con la sua posizione formale, deve essere considerato come la logica conseguenza di una situazione che è già definitiva e dalla quale il senno e l'energia del Governo debbono saper trarre i maggiori vantaggi nell'interesse della causa nazionale.

Commenti della stampa romana

ROMA 28, sera. — Le relazioni tra Italia e Germania sono oggetto di lunghi e vivaci commenti nella stampa romana. Si suppone anzi che l'argomento non sia estraneo al viaggio del presidente del Consiglio on. Boselli in zona di guerra.

Il *Giornale d'Italia* conclude una sua nota così: « L'ostilità della Germania è evidente non soltanto nel campo giuridico ed economico, ma anche nel campo militare e diplomatico. *Fata trahunt* ».

La *Tribuna* illustra il comunicato della *Wolff*, ed afferma che il Governo italiano ha colto il governo tedesco colle mani nel sacco delle menzogne, e conclude testualmente: « Del resto la vera e fondamentale questione era ed è, per la coscienza del nostro Governo e del popolo italiano, il trattamento ai nostri connazionali residenti in Germania. E' stata una violazione sia dei patti speciali, sia delle norme internazionali a questo riguardo, quando l'Italia non aveva creata la minima difficoltà ai residenti tedeschi in Italia, e che determinò la nostra denunzia dell'accordo 21 maggio 1915. Ed anche oggi sarà la Germania che colla sua condotta verso gli italiani residenti nei territori tedeschi o occupati dai tedeschi determinerà nettamente la nostra azione. La responsabilità oggi come prima nonostante i sofismi e le falsificazioni dei comunicati *Wolff* ricadrà sulle sue spalle, perchè altro è prendere disposizioni come quelle prese dall'Italia con la requisizione dei piroscafi tedeschi e con la sospensione dei trattati commerciali inerenti all'eccezionale situazione creata dalla guerra, ed altro assumere rappresaglie del genere di quelle tedesche contro cittadini italiani, rappresaglie che nelle condizioni della guerra non possono avere nè giustificazione nè influenza ».

Il controllo parlamentare francese sugli eserciti

PARIGI 28, sera. — La Camera dei deputati ha esaurito la discussione circa il controllo parlamentare sugli eserciti, ed ha approvato con 269 voti contro 200 un controprogetto col quale la camera delega alle sue grandi commissioni i poteri necessari per esercitare un controllo effettivo e sul posto nel quadro delle loro attribuzioni e nelle condizioni previste dall'ordine del giorno votato il 22 giugno. I delegati renderanno conto delle missioni che compiranno alle commissioni competenti le quali trasmetteranno i loro resoconti al governo e informeranno la camera con rapporti collettivi.

La Romania avrebbe deliberato la guerra all'Austria

(Per telefono al « Carlino »)

TORINO 28, sera. — *L'edizione serale della Stampa pubblica la seguente importante informazione da Roma:*

« Sono in grado di precisare che la Rumenia, aderendo alla Quadruplice Intesa, ha deliberato la dichiarazione di guerra all'Austria Ungheria. L'esercito rumeno entrerà in campagna nel mese di settembre ».

Movimenti germanofili repressi in Romania

(Per telefono al « Carlino »)

ROMA 28, sera. — Giunge da Bukarest conferma dell'arresto del dott. Racowskj, naturalizzato rumeno. Egli è stato tratto in arresto in seguito ai disordini di Galatz. Il dottor Racowskj non è del tutto ignoto al pubblico italiano, perchè mesi addietro, prima della nostra guerra, era venuto in Italia per una propaganda parallela a quella dei noti Sudekum e compagni, ed aveva collaborato su giornali socialisti con una serie di articoli balcanici, e con l'invio di proclami per lo meno esagerati se non presuntuosi, sull'importanza del partito socialista nei Balcani.

Nato a Costanza, il dottor Rakowskj era bulgaro di razza e di cittadinanza, fino a non molti anni addietro. Dirigeva, come dirige tuttavia, l'esigua schiera dei socialisti rumeni.

Il Rakowskj organizzò sere addietro una protesta di forse 200 individui contro il giornale *Averul*, che aveva data la notizia delle mirabili vittorie russe. Quindi sempre per bilanciare gli effetti troppo sensibili a Bukarest dell'offensiva russa, il Rakowskj organizzò uno sciopero a Galatz, contro il caroviveri e la mancanza del pane. Durante lo sciopero avvenne il conflitto con i soldati e vi furono nella popolazione 6 morti e 25 feriti. Con l'arresto del Rakowskj i tedeschi e bulgari perdono un agitatore molto turbolento e molto attivo. Intanto le notizie delle crescenti vittorie russe producono una impressione sempre più viva. A giudicare dalle manifestazioni di questi giorni si direbbe che l'ora della decisione della Rumenia sia ormai prossima.

Andrassy spera che la Romania non interverrà

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 28, sera. — Il «Lokal Anzeiger» pubblica un colloquio di Andrassy con un rappresentante della *United Presse*. Andrassy ha espresso la speranza che non sia da attendere un immediato intervento della Romenia. Ricorda che molto dipende però dalla situazione militare.

Parlando della crisi ungherese Andrassy ha detto che non è il momento di crisi ministeriale giacchè la politica estera deve prevalere. Si debbono evitare dissidi e non si debbono creare difficoltà a Burian. Andrassy ha negato di trovarsi a Berlino per motivi di pace. Oggi non è tempo di parlare di pace poichè l'Intesa non consentirebbe a negoziati in proposito.

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

28 LUGLIO 1916

Nella zona dello Stelvio e in Vallarsa sono segnalati vivi duelli delle artiglierie.

Nella notte sul 27 il nemico attaccò in forze le nostre posizioni di monte Seluggio in valle Posina e sulle pendici di monte Zebio nell'altopiano dei Sette Comuni. Fu respinto con sensibili perdite. In valle Travignolo nella giornata del 26 le nostre truppe dopo violenta lotta ampliarono il possesso delle pendici settentrionali di monte Colbricon. Furono presi all'avversario 73 prigionieri fra i quali due ufficiali con una mitragliatrice.

Nostri velivoli rinnovarono il bombardamento di parchi nemici presso Bellamonte.

Nelle alte valli del Degano e del But l'artiglieria nemica continuò ieri il bombardamento degli abitati producendo qualche danno.

In piccole azioni nella zona di S. Michele e di S. Martino del Carso fu nuovamente constatato l'uso da parte del nemico di proiettili per fucileria a pallottola esplodente insieme a quello di bombe producenti gas asfissianti.

CADORNA

S. E. Boselli in zona di guerra

ZONA DI GUERRA 28. — *Stamane è arrivato in zona di guerra S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri on. Boselli insieme a S. E. il sottosegretario di Stato barone Morpurgo, accompagnato dal capo gabinetto comm. Cancellieri, dal capo dell'ufficio stampa comm. Zeccoli e dal cav. Battaino. S. E. il Presidente del Consiglio e il sottosegretario di Stato sono stati ricevuto da S. E. il sottocapo di Stato Maggiore, generale Porro, da senatori e deputati e dalle autorità militari e civili.*

Un nostro transatlantico si sbarazza da un sottomarino nemico

ROMA 29, sera. — Il mattino del 23 corrente poco dopo le 9, il piroscafo « Re d'Italia » del Lloyd Sabaudo diretto oltre Oceano sostenne combattimento con un sommergibile nemico, facendo uso del suo armamento difensivo e riuscendo, dopo brillante azione, a sventare l'insidia nemica e a proseguire liberamente per la sua rotta. (Stefani)

"Raids" di velivoli nemici sulla costa pugliese

ROMA 28, sera. — Ieri velivoli nemici hanno gettato bombe su Bari, Mola di Bari, Molfetta, Otranto.

A Bari 2 soli feriti; a Molfetta 5 morti e una ventina di feriti; a Otranto nessun danno nè alle persone nè al materiale; a Mola di Bari lievi danni ai fabbricati e più lievi alle persone.

Nonostante che i velivoli nemici volassero altissimi, alcuni furono raggiunti e colpiti dal tiro delle nostre batterie. (Stefani)

La presa del Colbricon

(Nostra corrispondenza particolare)

Passo Bricon, il Colbricon, il Monte Cavallazza sono presi! Finalmente presi! Un'altra bella vittoria italiana! una nuova pagina gloriosa della nostra storia! Alle ore 13,30 del 22 le nostre truppe hanno preso le posizioni e vi si sono installate per sempre. Questo groviglio di monti che comandava la strada maestra di Trento, da 14 mesi contrastataci, è nostro!

Un'onda d'entusiasmo ci pervade. Si dimenticano ad un tratto i sacrifizi fatti, le pioggie che ci hanno per più giorni paralizzati, gli stenti, le ansie passate. Tutto scompare nell'oblio. Solo ci appare radioso l'avvenire avvenire di vittoria!

Da diversi giorni sul Col Fosco, nella valle, si addensavano le varie armi: fanteria, bersaglieri, artiglierie di tutti i calibri: le bombarde....

Le bombarde da.... sono alla loro prima prova. I bersaglieri e la fanteria guardavano questi terribili strumenti e coll'istinto che viene dalla semplicità gagliarda di questi forti campioni le apprezzano a priori. Le altre armi dotte sono un po' diffidenti verso la loro consorella. I bombardieri sono trepidanti!

E' l'alba del 22. Nessuno ha dormito la notte; tutti sono desti ed in posizione prima del levar del sole: sopra una collinetta di roccia sono addensati i bersaglieri del.... battaglione. La fanteria è pronta per scalare il Cavallazza. Il... bersaglieri sta fra le artiglierie e il Passo Bricon pronto all'assalto. Le artiglierie sparano contro il famoso passo. Codesto passo che congiunge il Cavallazza al Colbricon non è molto alto; però è terribilmente contrastato da forti reticolati e da trinceramenti formidabili. Esso scende a picco, presenta alla vallata dove siamo nude pareti di grezza roccia impossibili a scalare. E' necessario che tutto sia abbattuto perchè i nostri possano prendere la mulattiera ai piedi del Cavallazza che entra di fianco.

La posizione per gli austriaci è ammirevole. Essi sparano di lassù nella Valle con spavalderia quasi a dire che i nostri sforzi saranno inutili! Le artiglierie continuano a sparare. Ai grossi calibri viene risposto dal nemico con scariche di mitragliatrici. Le truppe che debbono avanzare nascoste tra i pini ed i rododendri seguono con ansia i proietti e vivono della loro vita. I reticolati resistono: le trincee pure — il nemico risponde!... Pazienza ancora. Il momento verrà.

Le ore passano... comincia la bombarda. E' la batteria Bombardieri che comincia l'azione. Tutti trepidano! Cosa farà? Avrà effetto! Migliaia di bocche si tacciano gli occhi si spargono, si sente il campanello dell'osservatori che comunica colla Sezione. Pronto! Colpo?! Va bene! Parte il primo colpo. La bomba percorre maestosa una magnifica traiettoria, si innalza leggermente arcuando, giunta sul bersaglio scende a giro d'aquila e scoppia nel ferreo reticolato.

S'innalza una colonna alta almeno cinquanta metri di terra, pietre, paletti... il reticolato è ferito al centro, ormai un gran passo è fatto!

La squadra degli esploratori-taglia fili alza un grido d'entusiasmo. Gli altri soldati stanno per applaudire... Secondo colpo. Un incendio si sviluppa: sono i magazzini di rifornimento e le munizioni che saltano in aria.

Terzo colpo: le mitragliatrici sono annientate.

L'artiglieria da montagna batte bene e con successo. La bombarda riprende il lavoro. Ha cambiato il tiro. Il reticolato ormai è finito. Bisogna annientare le trincee. Sono le 11 meno cinque minuti. Parte il colpo e piomba sulle trincee! E' un fumo nero, asfissiante, che s'innalza. Scomparso il fumo vediamo gli austriaci darsela a gambe. Si susseguono i colpi con crescente successo. I bersaglieri applaudono. Un aereoplano nemico s'innalza rapido (questo nuovo proietto ha scombussolato tutti i piani) arriva e cerca esplorare Non riesce a distinguere nulla e lancia a casaccio bombe. I soldati le accolgono con grida e fischi, certi ormai della vittoria.

E la vittoria non tarda. Le bombe colpiscono, e colpiscono bene. Alle 12,30 si può cessare il fuoco.

I bersaglieri in fila indiana, ebbri d'entusiasmo, si lanciano all'assalto. Metà sulla mulattiera, metà a mezza costa del Cavallazzo. Pochi animosi austriaci continuano a sparare nascosti fra le sinuosità del monte, ma senza successo.

Avanti, avanti! Ad un tratto la valle echeggia d'un lungo grido: Savoia! Savoia! Siamo sul Passo Bricon. Siamo solo contrastati dai grossi sprofondamenti causati dalle nostre bombarde. Gli austriaci sono in fuga. Sono già in fondo alla Costa e si buttano sulle barchette del lago. Il passo è nostro. Un capitano pianta su di una riservetta una bandierina tricolore. Più che riconoscerla la s'indovina. I bersaglieri sono pazzi di gioia e continuano a prendere possesso del Passo contrastato. Gli ufficiali si complimentano ed i baldi bombardieri commossi e taciturni attendono il passaggio della prima colonna di prigionieri dovuti alla loro bravura.

G. F. i

Rinascimento musicale

Il motivo del presente scritto mi è dato da una recente pubblicazione di Francesco Vatielli: *« Antichi Maestri Bolognesi - Varie Musiche »*. Fascicolo primo: *Musiche vocali* - Fascicolo secondo: *Musiche strumentali.* — Casa Editrice C. Venturi, Bologna.

Si tratta di un primo saggio di raccolta, preludio ad una raccolta molto più vasta e completa, che il Vatielli si è proposto di offrire in notazione ed in edizione moderne a tutti gli amatori e cultori del glorioso passato musicale d'Italia: la raccolta completa in ordine cronologico ed in base ai più recenti criteri di critica storica delle composizioni più significative di tutti i musicisti dell'antica scuola bolognese, dai minori e dai quasi sconosciuti ai maggiori e notissimi. Progetto grandioso e degno della massima considerazione e del più largo appoggio. Ma già con questo primo saggio si rivela chiaramente tutta la reale importanza dell'opera; non solo in riguardo alla storia della musica, ma massimamente per la bellezza eccezionale sia come forma e sia come espressione di alcune composizioni fra le altre tutte interessanti; rimaste fino a ieri sepolte sotto la polvere delle biblioteche. Nell'avvertimento, premesso al primo fascicolo delle *Varie Musiche*, il Vatielli accenna precisamente a questo suo progetto; il quale potrà andare senza dubbio ad effetto ed anche fra non troppo tempo, se gli editori di musica italiani vorranno perseverare nella solerte e lodevolissima opera di divulgazione già da un po' di tempo in qua da essi intrapresa.

Ogni singolo fascicolo reca a sua volta copiose note illustrative sempre del Vatielli, riguardanti la vita artistica e privata dei musicisti bolognesi autori delle musiche riportate. Tali note sono preziose per le rare informazioni che esse ci danno di musiche e di autori; la loro esposizione è chiara, sintetica ed allo stesso tempo densa di contenuto.

Così scrive il Vatielli nell'*avvertimento*:

« Con brevi note illustrative ho dato infine ragguaglio sia dei singoli autori, di alcuni de' quali non è facile trovare sempre nome e notizia nei dizionari che van per la comune, sia dell'opera donde i vari pezzi sono tratti.

Non poche di queste composizioni vedono ora per la prima volta la luce; tutte le altre non possono esser lette se non in vecchie e rare edizioni, delle quali soltanto gli archivi musicali bolognesi sono particolarmente e doviziosamente forniti ».

Ma dove il Vatielli va maggiormente apprezzato, è nel criterio di scelta delle varie musiche. Non più dunque musiche presentate per il loro solo valore storico o nominale, ma musiche presentate principalmente per il loro intrinseco valore artistico. I più — musicologi, archeologi, etc.... — quando sono arrivati a scovare qualche composizione di una data epoca o di un dato autore, la gabelliano al pubblico per cosa miracolosa, sacra, incriticabile e ciò solo in considerazione del suo tempo e del nome del suo autore, senza però curarsi minimamente di constatare se detta composizione sia o no dotata di alcun valore artistico. Il Vatielli ha fatto diversamente, anzi all'opposto ed ha fatto egregiamente, distaccandosi in tal modo dalla legione dei dissotterratori di cadaveri.

Egli dal grande numero dei maestri della scuola musicale bolognese ha preso i più significativi — anche se non tutti allo stesso livello — ha scelto le pietre miliari della lunga strada, saltando i pali comuni ed intermediari e di questi musicisti ha preso le cose migliori, le espressioni tipiche, quelle che contengono sintetizzate tutte le migliori qualità creative e caratteristiche dei loro autori.

Il primo fascicolo contiene vari tipi di musiche vocali. Dalla villotta e dal madrigale a sole voci, all'intermezzo con basso continuo, alla cantata ad una sola voce con accompagnamento di istrumento, all'aria drammatica con recitativi, alla cantata ad una sola voce con violini e con accompagnamento d'istrumento a tasto.

Notevoli: una villotta di Filippo Azzaiolo (1550) come tipo di musica vocale polifonica senz'accompagnamento istrumentale; il secondo intermezzo della *Pazzia senile* di Adriano Banchieri (1567-1634) come tipo di musica madrigalesca dramatizzata, con accompagnamento istrumentale — composizione eccezionale per purezza e classicità di linea, per eleganza e scorrevolezza di movenze, tutta pervasa di arguzia sana e gioconda: frutto spontaneo della gaia vita bolognese, dove la sapienza secolare aveva apportato serenità agli spiriti e raffinatezza ai sensi —; una cantata di Ranieri Scarselli (1610-1650) come tipo di musica monodica e di carattere lirico con accompagnamento d'istrumento a tasto — lirica dall'espressione intima, profonda ed essenzialmente italiana, melodia nostra autentica —; la cantata *Cleopatra* di Pietro Degli Antoni (1648-1720) come tipo di musica monodica e dramatica da camera con accompagnamento d'istrumento a tasto — dove i due recitativi, che si trovano uno in principio ed uno alla fine dell'*aria* intermedia, sono veramente di un'efficacia mirabile e costituiscono due importantissimi modelli del genere.

Il secondo fascicolo contiene vari tipi di musiche istrumentali. Dalla sonata per organo, alla sonata per cembalo, per violino e cembalo, per violoncello e cembalo, per due violini e cembalo ed al concerto a quattro violini con viola, violoncello, contrabasso ed organo.

Notevoli: una sonata per organo di Giulio Cesare Arresti (1617-1701) — ricca di ritmi e di segmentazioni —; tempi di sonate per violino con accompagnamento d'istumento a tasto di Pietro Degli Antoni (1648-1720) — composizione di bellezza eccezionale per profondità di espressione e per un'impronta particolare dello svolgimento ritmico, pieno di accenti dramatici —; le sonate per violoncello con accompagnamento d'istrumento a tasto di Domenico Gabrielli (1659-1690) e di Giuseppe Jacchini (16..-1727) — preziose per la letteratura musicale del violoncello, data la scarsità di un tal genere di composizioni in edizione moderna —; un concerto a quattro violini con viola, violoncello, contrabbasso ed organo sempre di Domenico Gabrielli (1659-1690) — la composizione più importante della raccolta, che per i suoi valori formali ed istrumentali si potrebbe considerare, come ben fa osservare il Vatielli, quale una forma precorritrice del *concerto grosso*.

In virtù dell'opera del Vatielli viene per la prima volta e finalmente tracciato un profilo sintetico di un'intera e data scuola musicale: profilo, che quando avrà ottenuto il suo logico sviluppo, apporterà luce perfetta sulle origini, sul progresso e sulla conseguente unità di criteri e di metodi risultanti, proprii di uno studio antichissimo e glorioso, del quale furono ultimi luminari gloriosissimi un padre Gian Battista Martini, un Gioachino Rossini ed un Gaetano Donizetti.

Un tal genere di pubblicazioni fa parte dell'attuale nostro Rinascimento nazionale.

Accanto al rinascere della coscienza e della forza italiana, cominciano a fiorire i germogli del nostro spirito creatore di razza, che nascondono le loro radici nelle più vitali profondità del nostro istinto.

Nelle opere d'arte del nostro passato — non nelle *morte* e *passate*, ma in quelle vive di vita eterna, per quelle vibrazioni di volontà umana universale ed eterna che le animano perennemente — noi italiani dobbiamo riconoscere gli autentici e gloriosi testimoni della potenza creatrice della nostra razza: le prove che ci autorizzano a vantare la nostra grandezza passata ed a lanciarci alla conquista ora e per l'avvenire di una grandezza nuova e maggiore.

Come il buon padre con l'esempio di una vita degna apre al figlio il libero ma retto sentiero della vita e lo pone in condizioni di sostituire lui, vecchio nel tramonto, di continuarlo e di superarlo, così l'arte viva del nostro passato — madre e non matrigna — mostri la via da percorrere all'arte del presente e del futuro, per la sua continuazione eterna, sempre sotto nuovi aspetti di superamento e di rinnovamento. E sia bandito dalla vita colui che incita la madre a sostituirsi alla figlia, ad uccidere la figlia, sua legittima erede; sia bandito dalla vita quell'amatore che disprezza la figlia fiorente per amare la madre sfiorita: venerare la madre ed amare la figlia, sì. Ciò è naturale in tutti gli uomini; in noi italiani è necessità assoluta di vita.

A tali affermazioni mi ha condotto la mia guerra particolare per l'italianità, che da parecchi anni vado combattendo sulla mia breccia e senza difesa di trincee.

La pubblicazione del Vatielli, come tutte le pubblicazioni del genere, entra nel mio campo di battaglia. Per questa ragione la difendo, la divulgo ed invito tutti i veri italiani a difenderla ed a divulgarla, perchè è cosa nostra, è carne della nostra carne, sangue del nostro sangue.

Prima di chiudere questo scritto, non voglio dimenticare di lodare la bella e degna edizione della Casa C. Venturi; la quale con tale pubblicazione si viene a porre tra coloro, che combattendo con lo spirito e col corpo, cooperano generosamente al conseguimento di una Vittoria definitiva per una Patria ideale.

F. BALILLA PRATELLA

Per il commercio granario e cotoniero fra l'Italia e gli Stati Uniti

(Per telefono al « Carlino »)

MILANO 27, sera. — M. Clarent W. Moomaw, perito dei mercati nel Ministero di Agricoltura a Washington, ed uno dei Capi della Delegazione ufficiale inviata in Europa dal Governo degli Stati Uniti ha compiuto oggi varie visite presso gli Enti commerciali milanesi con i quali più era opportuno che la missione avesse contatto. Nella mattinata in unione al dottor Edmiston segretario della Camera di Commercio americana di Milano egli è stato ricevuto all'Associazione Cotonieri e si è lungamente intrattenuto con il presidente di essa comm. Millus. Il colloquio ebbe naturalmente per oggetto il commercio dei cotoni tra l'Italia e l'America. Mister Moomaw informò il comm. Millus sulla portata dei *cotons couturs act*, la nuova legge sulla vendita a termine dei cotoni, la quale stabilisce l'imposizione di una tassa di centesimi 10 per libbra inglese su ogni contrattazione di cotoni che non siano effettivamente in possesso del venditore. Il comm. Millus a sua volta ha rilevato le difficoltà in cui i compratori italiani finora si sono trovati, dovendo accettare l'arbitrato di Liverpool ed ha espresso il parere che sarebbe più conveniente un arbitraggio diretto in ogni operazione diretta tra Italia e Stati Uniti. I cotonieri italiani hanno nel passato comprato moltissimi cotoni americani per la via Liverpool, ma con la prossima costituzione a Milano ed a Genova di sedi della *National City Bank* di New York, saranno evitate le operazioni indirette via Liverpool.

Nel pomeriggio M. Moomaw ha visitato la nostra Associazione granaria, intrattenendosi col presidente cav. Sacchi. Il tema principale della conversazione è stato quello della cattiva qualità di grano americano importato anche in Italia nello scorso autunno. M. Moomaw ha spiegato come questo deplorevole fatto fosse dovuto a pochi speculatori che hanno creduto profittare del bisogno degli stati alleati di aver grano a qualunque costo e di qualunque qualità e che i produttori americani senza eccezione hanno deplorato il fatto non solo per la disonestà in se stessa ma anche per i danni che portava ai rapporti italo-americani. E' stato anzi col loro appoggio presentato al Parlamento federale un progetto di legge col quale si fissano le qualità di grano commerciabili all'interno ed all'estero. Pertanto ogni contrattazione di grano dovrà per l'innanzi conformarsi alle qualità ivi stabilite, mentre il progetto prevede anche per una ispezione governativa al grano da imbarcarsi per l'estero, sottraendolo al controllo delle autorità del porto di ambarco che si sono dimostrate in addietro non sempre completamente scrupolose. Il cav. Sacchi discusse col delegato americano e col dottor Edmiston sulla questione della importazione dall'America di farine, granturco e grano duro per paste alimentari.

Come Cesare Battisti fu fatto prigioniero

(Per telefono al « Carlino »)

ZURIGO 28, sera (Vice R.) — La *Neue Freie Presse* pensando di sminuire la bellezza tragica della fine di Cesare Battisti, pubblica alcune informazioni sulle ore che precedettero la sua esecuzione.

In realtà la narrazione del giornale non rende che più nobile la figura del martire trentino. « La cattura di Cesare Battisti — scrive la *Neue Freie Presse* — avvenne il 9 luglio, in un combattimento sul Monte Corno. Il Battisti non era ferito ed era armato di pistola. Non si oppose alla cattura, non tentò di volgere l'arma sui nemici, ciò che del resto era inutile, non tentò di suicidarsi. Consegnò la pistola e seguì l'invito di arrendersi. Se il Battisti avesse voluto trovare una morte volontaria ne avrebbe avuto il tempo. Mentre il dottor Filzi nell'interrogatorio diede un nome falso, il Battisti non celò nè il suo nome nè la sua qualità. Fu condotto ad Aldeni, poi fu fatto proseguire per Trento. Fu condotto su di un carro, con accanto due soldati con baionette innastate. Altri soldati precedevano e seguivano il carro. In un carro successivo si trovava il Filzi. Quando il carro entrò in Trento il Battisti si sforzava di apparire calmo e sereno. ».

Dal racconto della *Neue Freie Presse* appare chiaramente con quale nobiltà il dottor Battisti abbia fatto sacrificio della sua vita.

L'amnistia ai ferrovieri sarà promulgata fra giorni

ROMA 28, sera. — La *Tribuna* dice che la commissione eletta dal Convegno del personale viaggiante aderente al Sindacato dei ferrovieri italiani, è stata ricevuta stamane dall'on. Bissolati, il quale ha dato precise assicurazioni che tanto l'amnistia ai licenziati per gli scioperi 1907 e 19194 e gli esonerati, quanto ai miglioramenti economici, possono considerarsi un fatto compiuto in quanto che non sarà che questione di giorni perchè siano promulgati.

L'on. Bissolati ha rassicurato la commissione che il Governo è animato dai migliori intendimenti verso i ferrovieri e ha come ministro e come soldato elogiato l'opera che essi hanno prestato e prestano in questi momenti. *(Stefani)*

Per gli impiegati dello Stato inabili alle fatiche di guerra

ROMA 28, sera — Il *Giornale d'Italia* reca: L'on. Lombardi aveva presentato una interrogazione al ministro della guerra « per sapere se intendeva provvedere all'esonero dei molti impiegati dello Stato, specialmente di quelli della milizia territoriale e dichiarati inabili alle fatiche di guerra, che per avere presentato con qualche giorno di ritardo il modulo 5 ebbero negato dai comandanti di distretto l'esonero che la legge accordava ».

Il ministro della guerra ha risposto:

Occorre porre bene in rilievo che non è affatto esatta l'idea che militari inabili alle fatiche di guerra siano di scarsa utilità alle amministrazioni militari, trovando questi larghissimo impiego per incarichi di natura sedentaria, non solo presso gli enti territoriali, ma anche nella zona di guerra presso numerosi servizi delle retrovie e per servizi di natura speciale.

Ciò premesso, continua il ministro rispondendo alla interrogazione, osservandosi in linea generale che il caso degli impiegati dello stato i quali pure avendo titolo alla dispensa dalla chiamata alle armi non hanno potuto fruirne perchè dalle amministrazioni interessate non erano state compiute in tempo le pratiche relative, non è così frequente como potrebbe supporsi dall'interessamento con il quale l'on. interrogante invoca ora il loro licenziamento dalle armi. Questo licenziamento d'altronde limitato come l'on. interrogante accenna ai soli inabili alle fatiche di guerra produrrebbe effetti assolutamente trascurabili in ciò che riguarda il servizio delle amministrazioni dello stato, mentre costituirebbe un provvedimento di eccezione che in tutti i casi è da evitare. D'altra parte dato il limitatissimo numero di militari interessati anche le economie che deriverebbero da tale provvedimento sarebbero trascurabili.

Le esenzioni di Mantova al Tribunale di guerra di Verona

VERONA, 28 (G. T.). — Da quando il dottor Todeschini cominciò a parlare e svolgere la sua difesa in modo da coinvolgere nella sua rovina il dottor Zapparolli, un conflitto si palesò fra i due coimputati.

Il dottor Todeschini piangendo, singhiozzando, mise però sotto una luce molto fosca la figura del dottor Zapparolli, e, fosse veramente sincero quando giurò che aveva diritto di essere creduto, accusando i complici che con lui spillarono fior di quattrini ai ricchi riformandi, sia che il suo atteggiamento rivelasse una fine tattica difensiva, sta di fatto che egli non rimase più in prima linea come il principale imputato, ma condivise questa triste prerogativa col dottor Zapparolli.

Il dottor Todeschini, infatti, insistette sempre nel dire che, ad ogni ricca re... dei clienti, doveva dare 1000 lire al dottor Zapparolli, insistette nel dire che quando gli ammalati più non venivano a farsi visitare; (ma li segnalava al Todeschini. Il solo sergente Padovani e il dottor Todeschini rilasciava a questi i certificati, scritti senza aver veduto l'ammalato, era ancora il dottor Zapparolli che lo teneva informato delle malattie di questi giovanotti. Ed al dottor Zapparolli egli continuava a passare i biglietti da mille.

Il dottor Zapparolli escluse recisamente tale accusa, qualificò il Todeschini un pazzo; ma il Todeschini tenne fermo.

La manovra delittuosa, se fosse vera o venisse provata l'asserzione Todeschini, si riverserebbe con maggiori responsabilità sullo Zapparolli: esisteva fra i due la complicità, ma il Todeschini pure compiendo l'atto disonorevole era fuori dello ospedale, mentre il dottor Zapparolli agiva nell'ambiente ospedale e in quanto egli in questo ospedale, e specialmente nella sala osservazioni aveva incarichi speciali. Nel caso di tale complicità, provata, nè l'uno nè l'altro sfuggirebbe alla sanzione rigorosa della morale, ma le condizioni dello Zapparolli sarebbero, nel confronto, singolarmente aggravate.

Il processo è impostato ormai su questi due conflitti: Todeschini-Zapparolli, e Padovani contro Fiori e riformati. L'interrogatorio di questi dura ancora: vedremo se da questi conflitti sorgerà, nella sua figura, esatta, precisa, la verità.

Una fabbrica di imboscati e di materiale militare inservibile

ROMA 28, sera. — In seguito ad una adunanza tenuta in casa dell'avv. Albano, gli avvocati difensori hanno deciso di recedere dal sistema della moltiplicazione degli incidenti preliminari per modo che, cessata questa forma di ostruzionismo inutile, il dibattimento in merito potrà cominciare a procedere rapido.

Quindi il Presidente ha iniziato l'interrogatorio del principale accusato Augusto Malato. Questi ha dichiarato di essere un antico e forte fornitore del Ministero dei Lavori Pubblici e delle Ferrovie dello Stato. Trovandosi a Roma per suoi affari, apprese da un certo Lucchini che c'era un'officina meccanica, la quale rimaneva inattiva, l'officina « Roma » in via Flaminia. Volle vedere tale officina e giacchè era in trattative col governo per una fornitura di proiettili gli arrise l'idea di acquistarla. Però non potè farlo perchè l'Officina era stata requisita dal Governo. L'imputato frattanto aveva fatto un contratto col Ministero della Guerra per la fornitura dei proiettili alla fabbricazione dei quali aveva impiegata un' Officina in via Catilina.

Presidente — E quanto agli esoneri?

Malato — Risponde di non essersi occupato che della direzione tecnica dell' Officina. Degli esoneri necessari si occupava un tale Pieroni impiegato della ditta. Personalmente l' imputato sollecitò soltanto l' esonero dei suoi fratelli Giuseppe e Luigi, perchè erano provetti operai meccanici, che lavorarono già nel deposito locomotive di Catania. Questi due fratelli erano persone delle quali l' imputato poteva fidarsi bene, utilizzandole nella fabbricazione dei proiettili in via Catilina.

Domani, anniversario della morte di Umberto I, il Tribunale militare non terrà udienza.

Bollettino dell'Istruzione

ROMA 28. — Colombini Pio, ordinario di clinica dermosifilopatica all'Università di Modena, è nominato Rettore.

Ballerini Giorgio, cessa dall'ufficio di aiuto dell'istituto ostetrico ginecologico.

E' accolto il ricorso del maestro Tagliaferri contro la deliberazione 28 aprile 1915 del C. P. S. di Ferrara, relativa alla nomina ad un posto nella scuola maschile del Comune di Comacchio, e per l'effetto detta deliberazione è annullata.

Notizie in poche righe

— **La commissione reale per le pensioni agli avvocati e procuratori**, per desiderio del guardasigilli on. Sacchi continuerà presto i suoi lavori. Il comm. Beneduce membro del comitato dell'istituto di assicurazioni di Stato e il vice-presidente della commissione comm. Muzzy, presidente del collegio dei procuratori di Napoli hanno stabilito oggi con l'on. Luzzatti di convocare la commissione nella prima quindicina del prossimo settembre.

— **Le classi operaie in Inghilterra**, secondo le più recenti statistiche pubblicate dal Tesoro, hanno investita la somma di sterline 69,300,000 in buoni del Tesoro, rimborsabili a cinque anni dalla data di emissione, nei pochi mesi trascorsi da quando vennero istituiti. Durante la scorsa settimana, che fu per l'Inghilterra la cosidetta « settimana delle economie » gli operai hanno sottoscritti buoni del tesoro per un valore complessivo di due milioni di sterline.

— **I prigionieri inglesi** nelle mani dei turchi sono poche migliaia. Infatti alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per la guerra rispondendo ad una interrogazione ha dichiarato che per quanto può affermare il numero dei prigionieri inglesi che si trovano nelle mani dei turchi si eleva a 600 ufficiali e 8370 soldati d'ogni grado, comprese le truppe dei Dominions e delle Colonie.

— **Il Generale Ameglio** è giunto stamane a Tripoli, ossequiato dalle autorità e dalle notabilità della Colonia e dai capi arabi. La cittadinanza ha improvvisato una calorosa affettuosa dimostrazione al Generale Ameglio. La città è imbandierata e festante.

— **I prodotti del traffico** delle Ferrovie dello Stato nella decade dall' 11 al 20 giugno 1916 ammontarono a L. 21,855,000, con una differenza in più di L. 951,794.63 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. I prodotti complessivi dal 1.o luglio 1915 al 20 giugno 1916 ammontarono a L. 694,520,000 con una differenza in più di L. 147,886,992.63 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

— **Un sottomarino tedesco** ha incendiato il veliero norvegese « Kentygern » il cui equipaggio è sbarcato ieri a Tynemouth. Una torpediniera tedesca ha sequestrato il vapore « Francis Normandier », carico di pasta e di legumi.

Cronaca dei fattacci

— **Gli incendi di Sardegna** continuano. In questi ultimi giorni se ne sono segnalati parecchi altri. Uno dei più violenti si è sviluppato nelle campagne di Budduso. Nonostante il presto accorrere dei carabinieri e di popolani, alcuni sughereti furono distrutti. Il danno si fa ascendere ad oltre L. 40,000. Tutti si augurano che presto vengano pubblicati i risultati dell'inchiesta ordinata dal Ministero dell'Interno, per mettere fine alle agitazioni ed alle svariate supposizioni.

— **A Ferrara** è stato arrestato il quarantacinquenne Federico Paesani, custode degli uffici della Società « Frazione, Forza e Luce » imputato di sottrazione di biglietti di banca dai mobili degli uffici stessi. L'arrestato è negativo.

— **Per diserzione** e per spendita di un biglietto falso da L. 50, è stato arrestato a Parma un caporale del 16.o battaglione presidiario, che disse chiamarsi Grassi Alberto fu Angelo da Treviso.

— **Per spirito di pura malvagità** e di notte tempo nel fondo di Virginio Roncati a Roccabianca (Parma) sono state tagliate centoventi viti cariche d'uva. Il danno passa le lire mille e cinquecento.

— **All' Ospedale Civile di Pontremoli** è stato ricoverato certo Bocchi Carlo che, cadendo da un albero, si è fratturate tre costole e si è prodotto altre gravi lesioni.

— **Lungo la linea ferroviaria** Bologna-Venezia, presso la stazione di Brusegana fu trovato il soldato di fanteria Aleati Rinaldo, d'anni 29, da Feltre, con contusioni multiple alle gambe, al torace e specialmente alla testa. Fu trasportato agonizzante all'Ospedale Militare principale di Padova. Si supone che sia precipitato dal treno diretto da Bologna su cui viaggiava.

— **Mentre il venditore ambulante** Selmi Lino, d'anni 50, nella sua abitazione di via S. Geminiano 5, a Modena, stava dormendo, accanto alla sua bambina, la moglie Bettini Rosa, d'anni 36, nativa di Molinella, lo colpì ripetutamente alla testa con una accetta. Ma il disgraziato riuscì a balzare dal letto e a disarmare la donna, che deve aver agito in un accesso di pazzia, essendo già stata altra volta in manicomio. Per fortuna le ferite del Selmi non sono gravi, essendo state dichiarate guaribili in una ventina di giorni.

— **A Taranto** si è suicidato impiccandosi nella propria stanza, il sostituto procuratore del Re cav. Giuseppe Ventrella, magistrato molto ben voluto per la sua rettitudine e valentia. Era stato promosso giorni fa procuratore del Re e destinato a Nicastro. I colleghi, per festeggiare l'avvenimento, avevano deciso di offrirgli un banchetto, che fu dovuto rinviare perchè disse che per isbaglio aveva ingerito una piccolissima quantità di sublimato. Ieri mattina il Ventrella fu trovato impiccato. Ha lasciato una lettera al procuratore del Re, nella quale dice d'essersi ucciso per una malattia incurabile.

— **Quattro grandi sindacati** di ferrovieri nord-americani votarono lo sciopero generale. Le compagnie avevano opposto un rifiuto alle loro domande consistenti nella giornata di otto ore e nell' aumento del salario in ragione del 50 per cento.

Corriere sportivo

GALOPPO

La riunione di Livorno

Ecco il programma delle prime due giornate:

PRIMO GIORNO: Domenica 30 luglio:

« Premio di Calafuria » (handicap ascendente, L. 2000, m. 1350): *Young Conquistador, Capriolo, Canegrate, Margherita, Guli, La Valliere, Lacinio, Irma* (8).

« Premio dell'Ardenza » (L. 2500, m. 850) *Yalou, Pianvalico, Valdinotte, Acantea, Montecello, Bosmina, Olona, Bergerie* (8).

« Premio dei Tramways » L. 2000, m. 1800): *Santerno, Guli, Montechino, Iei, Portofino* (5).

« Premio del Jockey Club » (L. 2000, m. 1400): *Alarico, Ringarda, Santerno, Canegrate, Portofino, Tiziana* (6).

« Premio della Società degli Steeple-Chases » (Siepi, L. 2000, m. 2600): *Ringarda, Gen. Ameglio, Galuflora* (3).

SECONDO GIORNO: Domenica 6 agosto.

« Premio di Firenze » (L. 3000, m. 1500): *Alarico, Fitz Conquistador, Young Conquistador, Santerno, Canegrate, Juma, Portofino, Tiziana* (8).

TROTTO

Rettifichiamo l'esito del Premio Parma, disputatosi giovedì a Montecatini, travisato dalla trasmissione telegrafica.

Arrivarono: 1.o *Amor Medium* di Modena, 2.o *General Salsa* di Turchetti, 3.o *Balestruccio* di Bersani-Garagnani, 4.o *Alp Medium* di Modena.

Domani a Montecatini si corre il premio dei tre anni, che è la ripetizione del nostro Gran Premio.

Sono partenti sicuri: *Renzo* del Branchini, *Medusa* del comm. Guerzoni, *Amor* e *Aly Medium* del Modena, *Ama B* della scuderia Trevisana, *Balestruccio* di Bersani-Garagnani, *General Salsa* del Turchetti. Una corsa interessante che rivelerà il progresso fatto dai puledri dalla riunione di Bologna a oggi. Favorito è *Renzo*.

PESCA

I signori Faenzi e Comastri hanno fatto due gite in Po con discreto risultato. Nella prima il Faenzi 25 cavedeni e 2 anguille; il Comastri 18 cavedeni. Nella seconda 23 cavedeni il Comastri, e 11 con 2 anguille e un barbo il Faenzi.

Il gran fiume è divenuto la meta dei nostri pescatori. Domani appuntamento a Pontelagoscuro.

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, *saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti.*

— I telefonisti: soldati: Mantovani Mario, Sartori Giuseppe e Girardi Dante.

— I fucilieri: soldati: Billi Ugo di S. Gabriele (Bologna), Galuppi Giuseppe di Galliera (Bologna) e Balboni Sebastiano di Casumaro (Ferrara); caporali: Mander Giovanni di Venezia e Benetti Adolfo di Voghiera (Ferrara).

— Sergente: Scala Giuseppe; soldati: Avoni Giovanni, Giordani Adelmo e Franceschini Ferdinando.

— Caporale Severi Alfredo di Gambettola (Forlì), soldati: Brisigotti Valentino di Macerata Feltria (Pesaro), Viccarelli Vincenzo di Ancona, Deputa Ugo di Treviso e Faina Raffaele di Cremona.

— Sergenti: Casadei Giovanni di Forlimpopoli e Pieri Primo di Cesena; caporale Brini Pietro; soldati: Totti Alfonso di Medicina, Cappelletti Alfonso di Castel S. Pietro, Guerrini Sileno di Lugo e Montuschi Pellegrino di Faenza.

— I militi della Croce Rossa: sergente: Tioli Zerbino e i soldati: Petrucci Giuseppe, Roveri Reodante e Fortini Venerando, tutti di Ferrara; Passerelli Eliseo di Parma, Franceschi Alfredo e Goretti Augusto di Bologna.

— Gli aereostieri: soldato Scapoli Giulio di Ostellato (Ferrara), automobilista Tassinari Giovanni di Ospital Monacale (Ferrara), Ghelfi Odraste dem, caporale Livio Gelati di Budrio (Bologna), Bergamini Ettore di Castelfranco.

— Caporal maggiore Stori Luciano, soldato Negri Ezio, Galeazzi Duilio di Poggio Rusco, caporal maggiore Frigeri Egelindo di Revere, caporal maggiore Berioni Ilario e caporale Vincenzi di Sermide.

— I soldati combattenti in prima linea del... fanteria: Galazzi Vittorio e Angelo Corbara di Bologna, Canelli Angelo di Piumazzo Emilia, Muzzi Enrico di Casalecchio di Reno e Casalino Florindo di Ravarino di Modena.

— I fucilieri: sergenti maggiori: Carrara Alessandro di Nembro e Putignano Lino di Santeramo, caporal maggiore D'Andrea Angelo di Santeramo, caporale Santoro Francesco di Santeramo; soldati: Masetti Guido di Bologna e Gervasoni Aristide di Rogendo.

— Gli artiglieri: sergente Setti Luigi di Carpi, caporali: Margutti Francesco di Galba e Zentile Guido di Salara; soldati: Orlandi Enea di Bologna, Malagutti Alberto di S. Pietro in Casale, Cremonini Augusto di Sala Bolognese, Meschiari Alfredo di Modena, Agnoli Paolo di S. Pietro in Cerro, Ferrari Giuseppe di Pieve Pelago e sergente Venturi Giuseppe di Bazzano (Bologna).

— I mitraglieri modenesi: caporal maggiore Pongiluppi Celeste di Concordia, cap. maggiore Dotti Telesforo di Novi e soldato Malagutti Aldo di Medolla.

I bombardieri soldati: Balboni Luigi di Renazzo (Ferrara), Palazzi Alfonso di Finale (Modena), Pisaroni Achille di Parma, Valli Giuseppe di Mirandola (Modena), Bergonzini Giorgio di Bondeno (Ferrara) e Turrini Evaristo di S. Cesario sul Panaro.

— Soldato: Zerra Alfredo di Sant'Agostino Ferrarese.

— Caporal maggiore Gerlini Pietro, trombettiere Mancini Giuseppe, Severini Domenico, Martini Camillo, Righi Alfredo di Roma, Roffi Giovanni e Morini Pietro di Lodi.

— Melotti Galileo di Pontelungo (Bologna), Monti Adolfo di Pianoro (Bologna), Fini Guglielmo di Bologna, Farinelli Antonio di Migliaro (Ferrara), Bonora Antonio di Madelana (Ferrara), Galli Oreste di Sestola (Modena), Stoppa Giuseppe di Vergherato, Bittelli Luigi di Conselice, Monti Luigi di Pistoia, Monari Enrico di Fanano (Modena), Storai Alfredo di Firenze, Lazzari Ugo di Bologna e Borgonovi Artemio di Cavola (Reggio Emilia).

Sergente: D'Ichià Giacomo di Sedici (Belluno), cap. maggiore Vanola Pietro di Milano, caporale Atti Gualtiero di Bologna e soldato Zanoli Augusto di Bologna.

— I mitraglieri: caporale Beretta Carlo di Vimercate, soldati: Trippa Luigi di Budrio, Bonazza Gaspare di Magnavacca, Flocco Amedeo di Buso (Rovigo), Giulietti Virgilio di Colombella, Tallone Giuseppe di Cuneo, Bacolini Lorenzo di Arcevia, e caporale Grassi Rosolino di S. Quirico.

— Malverti Roberto di S. Faustino (Modena), Salvioli Evaristo di Ravarino (Modena), Rizzoli Alberto di Quarto Superiore (Bologna), Albertazzi Rodolfo di Paderno (Bologna), Gualmini Augusto di Polinago (Modena) e Malverti Dante di S. Faustino (Modena).

— I due ufficiali romagnoli: Riccardo Vitali e Tino Squarzina da uno sperduto paese dell'alto Vicentino mandano il loro affettuoso saluto a tutti i parenti.

— I soldati: Scanabizzi Carlo di S. Gabriele, Scotti Giovanni di Roma e Pernigo Pietro di Verona.

— Caporale Celestino Boni di Carpi; soldati: Zunarelli Amleto, Rocchi Riccardo e Cappelli Alfonso di Bazzano, Migliori Giovanni di Vignola e Maltesi Adolfo di Oliveto.

— Caporal maggiore Lodi Alberto di Crevalcore e caporale Porotto Ottavio di Carpaneto di Aqui.

— I caporali del... fanteria: Farina Augusto, Bettini Ugo, Morselli Mario e Baroncini Raffaele e i soldati Testoni Aldo e Simonazzi Benito.

— Caporale: Saciliotto Enrico di Pordenone (Udine), soldati: Malagoli Adriano di Carpi (Modena), Billio Erminio di Treviso e Pezzoli Ivo di Galliera (Bologna).

— I caporali: Tosi Italo e Dall'Oca Luigi; i soldati: Venturoli Vito, Mazza Umberto, Andreatini Alessandro, Antonio Piazza e Marciano Armando.

— Sergente Dalloglio Ugo; cap. magg. Bertelli Mario; soldati: Canè Amleto, Canè Giuseppe, Acarisi Armando, Comoli Adelindo, Badini Alfonso e Rigosi Mario.

— Il soldato Andrei Pietro di Granaglione appartenente al... genio.

Sergente: Po Ivo di Buonacompra (Ferrara), cap. maggiore Turati Antonio di Casteiguglielmo (Ferrara) e i soldati Grandi Corrado di Migliarini (Ferrara), Ardizzoni Vittorio di Quartesana (Ferrara) e Finessi Feruccio di Ambrogio (Ferrara).

— Villetti Ugo di Ferrara, Ardizzoni Anastasio idem, Covarelli Leone di Perugia, Pandolfi Settimo di Firenze, Migliorini Probo del 5.o genio minatori di Ferrara.

— Sergente Venturini Antonio, caporale Magnani Giuseppe, soldati: Bianchi Attilio, Tagliavini Ulderico, Perlini Annibale, Morini Abele, Tinelli Eugenio, Ferrari Giuseppe, Monteverdi Quidino e Abeli Cesare.

— Soldati: Albertini Aurelio di Forlì, Lavezzani Alfredo di Voghera, Pietra Alberto di Pavia e caporal magg. Paganini Pietro di Milano.

— Caporal maggiore di sanità: Marzola Rolando di Voghiera (Ferrara); caporali: Ciocci e Jacchia di Faenza, Costa Pirolano di Alfonsine e Chiaradio Pietro.

— I soldati: Menoni Battista di S. Anna Pelago (Modena), Facchini Giuseppe di Piandelagotti, Gremino Stefano di Biella (Novara), Setti Valerio di Saliceto e Vola Francesco di Asigliano (Novara).

— Caporale: Calzolari Mario; soldati: Vicinelli Armando, Tonelli Bruno, Valenti Agostino, Carli Giovanni, Vergnani Alfonso, Bettini Rodolfo, Giordani Giovanni, Canossa Giannino, tutti di Bologna; Zambonelli Alfredo, Facchini Primo e Ramponi Pietro di S. Giorgio di Piano; Pozzi Ildebrando, Musiani Alberto e Solieri Armando di Reale; Vezzani Agostino di Castelmaggiore e Gandolfi Luigi di Bazzano

— I soldati calabresi: caporali Buffone Alessandro e Curli Amantea; soldati: Marano Giovanni e Graziano Francesco di S. Giovanni Inferiore, Favieri Giuseppe di Ointa, Spadafora Alfonso di Cosenza, Totaro Gaetano idem, sottotenente Mannara Alessandro di Rota Greco e soldato Clausi Pietro di Pietrafitta.

— Sergente: Minghetti Pietro di Villa Fontana, caporali: Ronchi Luigi di Ponte Santo, Burzacchi Duilio di Alfonsine e Casadio Augusto di Parma; soldati: Signani Ivo di Conselice, Sangiorgi Giovanni di Sasso Morelli, Dettoli Giacomo di Mezzano, Patuelli Paolo di Modena e Brini Antonio di Bologna.

— Capo pezzo sergente Bonato di Treviso, caporale Gava di Treviso, cap. Raddi Erindo di Firenze, soldati: Candeli Vincenzo di S. Venanzio (Modena), Zavatti Giuseppe di Modena, Caretti Enrico di Carpi, Cavassut Rodolfo di Correggio, Minello Amedeo di S. Mario Rovere (Treviso), Morelli Adamo di Macerata, Gorelli Salatino di Siena, capo pezzo sergente maggiore Binotto Fiorino di Montebelluna, caporale Gibertini Vincenzo di Bomporto (Modena); soldati: Ghiraldo Antonio, Martini Valentino e Galigher Michele di Treviso, Amadei Mario di Carpi, Girardello Primo di Fratta Polesine, Grepaldi Giuseppe di Rovigo, Cesti Giovanni di Caltignaga (Novara).

— Il soldato Mancini Lorenzo.

N. B. — *Si prega di scrivere i nomi da una sola parte della cartolina, altrimenti non prendiamo impegni di pubblicarli.*

I caduti sul campo dell'onore

VENEZIA 28. — Colpito da una scheggia di granata è caduto combattendo valorosamente nel Trentino il tenente degli alpini Pietro Paoletti figlio al pittore Antonio, molto noto nella nostra città.

CONEGLIANO 28. — Alla testa di una compagnia di fucilieri, nella zona di Monfalcone, è caduto valorosamente l'ufficiale Ferruccio Spellanzon di Vazzola, figlio di un nostro egregio collega.

MODENA 28. — Al nostro Ospedale Civile dove era ricoverato da circa un mese, è morto in seguito a grave ferita alla colonna vertebrale riportata in un recente combattimento nel Trentino, il concittadino sottotenente di fanteria Enrico Panini.

*

— Sulla fine del mese scorso, ferito da scheggia di granata al braccio destro e da palla di fucile al torace, il caporale di fanteria Domenico Ugo di Walter, della classe 1894, da Glaccia (Rovigo). Fu decorato della medaglia al valore che è stata rimessa alla desolata famiglia.

— In combattimento, i fucilieri Sansovini Giovanni di Francesco da Casticiano (Bertinoro) e Morgante Giuseppe di Luigi da Forlimpopoli; in un ospedale da campo, per effetto di gas asfissianti, il soldato del genio Bocchini Romeo di Pasquale, pure da Forlimpopoli.

— In un ospedale da campo, per ferite, il fuciliere Giuseppe Felisi, ventenne, da Mestre.

Mutui ai nostri Comuni

ROMA 28, sera. — Sono concessi mutui alle condizioni normali di tasso ai seguenti comuni:

Acquasanta L. 50,000; Arcevia L. 4,000; Falconara Marittima L. 2,700; Ripagnano L. 7,000;; Monte Cassino L. 16,700; Offagna L. 690; Cesenatico L. 17,500; Ramisato L. 6,700; Rolo L. 29,400; Sant'Elpidio a mare L. 8,500; Varano Melegri L. 16,000.

700 metri sul mare

Stagione 20 Giugno-Settembre

Ottima posizione per Stazione Climatica deliziosamente ombreggiata

Splendide passeggiate - Preferito ritrovo

PERFETTA SURROGAZIONE AL MARE

Confort moderno

CONVENIENTI E SIGNORILI PENSIONI

MASSIMO BUON MERCATO

PARDO

PALAZZO RONZANI

(Angolo via Orefici-Artieri)

Industria Italiana di Confezioni con Fabbrica in Ancona

Ingrosso Dettaglio

Sempre nuove occasioni

Calzoni tela per uomo	L.	3,75
Vestitini filo per bambini	»	4,75
Divise tela per militari	»	20,—
Spolverine per Uomo e Signora	»	5,90

Speciale riparto Sartoria per BAMBINI.

Speciale riparto Sartoria per MILITARI.

Grandioso assortimento pronto in qualsiasi articolo confezionato tanto per uomo che per bambini.

MASSIMO BUON MERCATO

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

CORSI ESTIVI

DI RIPETIZIONI

per qualsiasi ordine e grado di scuola

SEZIONE FEMMINILE

SEPARATA E DISTINTA

Programmi con elenco personale insegnante a richiesta

Bologna Istituto ZOCCA S. STEFANO N. 1

RICCIONE

MARINA

Grand Pension Restaurant Bedeschi

Apertura 1° Luglio

massima tranquillità

Prof. Cav. C. PANTALEONI

Malattie di

STOMACO e INTESTINO

Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telef. 6-73

Specialista per le Malattie dell'

Orecchio - Naso - Gola

Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

Il Prof. GIOVANNI VITALI

continuerà le sue consultazioni mediche dalle ore ... alle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza Cavour N. 3, dove ha trasferito il suo ambulatorio.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera del comm. Quaranta

La notizia che il comm. Quaranta non lascierà Bologna è stata accolta con viva soddisfazione da tutta la cittadinanza, senza distinzione di partiti. La città si è, oramai, abituata a vedere in lui un savio moderatore delle competizioni politiche e sociali che si svolgono nella nostra Provincia, e male si acconciava all'idea di fare un nuovo noviziato con una successione, che poteva essere piena di incognite.

In breve tempo il comm. Quaranta ha saputo impossessarsi di tutti gli elementi, che possono dargli una visione esatta dello stato reale dei nostri paesi; ha avvicinato uomini, ha studiato problemi, non ha tralasciato occasione per formarsi un'opinione propria su le complesse questioni che gravano su l'economia e su la vita morale delle nostre terre. Ecco perchè tutti i partiti furono concordi nel desiderare che l'eminente funzionario non lasciasse la nostra città, ed accolsero con sincera soddisfazione l'annunzio rassicurante che nessun mutamento sarebbe intervenuto nella massima magistratura.

Il comm. Quaranta iniziò la sua attività in un periodo burrascoso — coi tristi assassinii di Guarda — ed oggi, guardando al passato recente, può compiacersi di avere ricondotto la tranquillità e la pace dove, in passato, fervevano, ad ogni istante, la guerra, l'insidia e l'incendio.

Il segreto del suo successo consiste nell'aver saputo fare una politica veramente liberale, senza pregiudizi, con larghezza di vedute, con modernità di criteri.

I vantaggi di una tale azione sono evidenti. Basti una sola constatazione: lo stato di guerra ha portato in tutta Italia norme restrittive dovute ad esigenze di indole generale. Nella provincia di Bologna, invece, benchè compresa nel territorio della zona di guerra, non si ebbero applicazioni di particolare rigore, ma si riuscì, anzi, a conciliare il più possibile le esigenze del regime eccezionale con quelle della vita civile, tanto che le associazioni sovversive, pur così numerose, poterono non solo vivere indisturbate, ma svolgere la loro azione senza costrizioni particolari di sorta.

Notevole, a tale proposito, che nella Provincia di Bologna non si ebbe alcuno scioglimento di associazione e nessun internamento per ragioni politiche.

I criteri amministrativi si accordarono pienamente con quelli politici. Unica barriera posta alla libertà ed alla autonomia delle amministrazioni locali, fu il rispetto della legge.

Uno scarso controllo aveva portato molti Comuni a condizioni finanziarie pressochè disastrose. Le spese liberamente fatte durante il corso degli esercizi senza preoccupazione alcuna degli stanziamenti dei preventivi, faceva sì che gli impegni andavano accumolandosi senza freno aprendo la via al fallimento per parecchi Municipi. Da ciò la necessità ad un richiamo ad una esatta osservanza della più elementari norme di amministrazione e di contabilità.

La conquista della Giunta Provinciale Amministrativa per parte delle amministrazioni socialiste fece sì che queste credettero di poter superare facilmente la remora di tale organo di controllo obbligando i membri elettivi, costituenti la maggioranza del consesso, a non discutere quelle deliberazioni degli enti locali involgenti particolari aspetti del programma di parte delle amministrazioni stesse. Da ciò una specie di conflitto con la Prefettura, che si vide costretta ad esercitare essa stessa quel controllo, che la legge predispose e che veniva, di fatto, a mancare, e, quindi, denuncie al Governo di alcuni bilanci comunali — denuncie confortate sempre dall'avviso favorevole del Consiglio di Stato e dalla decisione del Ministero, che dimostrano come si trattasse di vere violazioni di legge tollerate dalla autorità tutoria e non di eccesso di zelo della Prefettura. Tanto ciò è vero che, ove non si trattasse di quegli speciali argomenti, pei quali la libertà della G. P. A. era sostituita dal giudizio assoluto delle amministrazioni tutelate, nessun dissidio si ebbe fra Prefettura e G. P. A., che procedettero senza notevoli divergenze ed attriti alla serena revisione delle deliberazioni degli Enti locali.

Un altro argomento richiamò in modo speciale l'attenzione del comm. Quaranta: quello della disoccupazione, così male conosciuta, così difficile da studiare, da esaminare nella sua vera realtà, così facile a trarre in inganno.

Le spese per sussidi per la disoccupazione ammontavano in pochissimi Comuni a parecchie migliaia di lire annue, mentre altri Comuni, in identiche condizioni demografiche e sociali nulla o quasi spendevano. Ciò offriva di per sè un evidente indice di abuso. Di qui scarsa efficacia del sussidio, che, sparso e spezzato fra molte migliaia di famiglie, costituisce un aggravio enorme pel bilancio Comunale ed un irrisorio aiuto per i beneficati. Senza contare il danno morale per l'abitudine, che, persone validissime al lavoro, prendono ad una assistenza prettamente elemosiniera. Il comm. Quaranta iniziò una lenta, ma efficacissima opera, intesa a sopprimere i sussidi non necessari ed a sostituire le vecchie forme caritative con lavori di pubblica utilità.

Nel campo sociale prevalsero i criteri di conciliazione fra le varie classi e fra le opposte organizzazioni. Con quali risultati, è evidente: i numerosi concordati intervenuti fra capitale e lavoro, la cessazione degli scioperi e delle agitazioni, la tranquillità con la quale si svolgono i lavori agricoli, sono il logico risultato di una politica che seppe guardare risolutamente in faccia alla realtà, senza pregiudizi reazionari e senza debolezze popolaresche.

Mercè la sua opera i lavoratori dei campi hanno ottenuto patti ancor più favorevoli di quelli consentiti dai decreti luogotenenziali e prima ancora che questi decreti fossero emanati.

Il comm. Quaranta cercò essenzialmente di ottenere che si evitasse da un lato la possibilità della disoccupazione, e dall'altro, che i proprietari rimanessero senza mano d'opera con danno delle coltivazioni. Da ciò tranquillità per la classe padronale libera dalla preoccupazione di vedere i frutti dei campi perduti, dall'altro tranquillità delle classi operaie, sicure dell'impiego completo delle loro braccia equamente rimunerate. Circa la disoccupazione è notevole l'opera svolta in favore della Bonifica renana, che deve costituire la valvola di sicurezza contro la disoccupazione. I lavori avevano subito un arresto per deficienza di braccia secondo la versione delle leghe. Di qui la richiesta dei prigionieri di guerra per parte del Consorzio della Bonifica, presa in mala parte dalle masse lavoratrici, e la seguente azione del Prefetto, intesa a conciliare le due tendenze culminanti nel concordato 6 giugno, pel quale il Consorzio delle Cooperative si impegna ad intensificare i lavori e il Consorzio della Bonifica soprassiede all'impiego dei prigionieri di guerra. Vi è, infine, una parte della sua opera, che merita uno speciale rilievo: quella dedicata all'assistenza degli orfani, al soccorso delle famiglie dei richiamati. In questa assidua azione quotidiana, che siamo venuti illustrando giorno per giorno il comm. Quaranta ha rivelato tutte le sue virtù di uomo di cuore e di padre. Egli ha saputo ispirarsi a tali criteri di praticità, a tanto buon senso; ha saputo rendersi esatto conto ed in così breve tempo, delle abitudini, dei costumi, della città che lo ospita, che la sua opera lascierà un solco duraturo, un ricordo memore e riconoscente.

E non ultima delle ragioni che gli fecero preferire la sede di Bologna ad altre più vaste, fu l'affetto intenso, che egli porta alle intraprese provvidenze in favore dei piccoli orfani dei soldati morti combattendo.

Forse il suo cuore di padre trovò in questa azione un conforto, ed una ragione di vivere. Che la gratitudine di tanti innocenti gli sia di premio e di balsamo nelle ore dei ricordi, nelle desolate solitudini dell'anima, che si eleva ad una vasta paternità spirituale.

Consiglio Comunale

Questa sera, 29 corrente, avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale di seconda convocazione cogli stessi oggetti all'ordine del giorno per la seduta del 25 corrente andata deserta per mancanza di numero legale.

Il passaggio di S. E. l'on. Boselli

Ieri mattina col direttissimo delle 5,45, giunse da Roma in Vagon-Salon, S. E. l'onorevole Boselli, presidente del Consiglio. L'onorevole Boselli proseguì per Venezia collo stesso treno alle ore 6,10.

— Col diretto delle 10,44, proveniente da Roma, giunse alla nostra stazione S. E. l'on. Meda, ministro delle Finanze, che proseguì per Milano alle ore 10,50.

Importazioni in Francia

Come è noto il Governo Francese ha vietato l'importazione nella Repubblica di determinate merci di lusso e ingombranti: però, in seguito all'interessamento del nostro Governo, si è ottenuto che determinati quantitativi di alcune merci italiane siano ammessi alla introduzione in Francia, senza obbligo delle speciali domande per ottenere permessi.

Alla Camera di Commercio gli interessati possono consultare l'elenco delle merci ammesse al detto beneficio, nonchè sapere il quantitativo fissato per ciascuna merce per il trimestre luglio-settembre; la dogana italiana autorizzata a permettere l'uscita delle merci stesse, e le norme da seguire per poter usufruire della fatta concessione.

XXIX Luglio

Mai questa data ebbe un alto, un profondo significato come oggi, mentre la Patria è in armi contro il nemico secolare.

In un momento solenne come l'attuale, mentre la Monarchia riafferma, col valore e l'eroismo del suo Re, del Re soldato, le tradizioni insigni dell'Istituto, che resse le sorti del popolo italiano nel Risorgimento, il pensiero nostro ricorre ancora una volta reverente alla nobilissima figura del Re, buono e magnanimo, che cadde sotto la mano assassina.

Se il regno di Umberto era stato tormentato da dissensi interni e da sfortune, la tradizione nazionale rimase pur sempre viva nel popolo, che non dimenticò mai le sacre aspirazioni nazionali ed attese fidente l'ora delle immancabili rivendicazioni.

Oggi la Nazione guarda al suo Re, che trascorre la vita al campo, fra i soldati, in mezzo ai comuni pericoli, come al duce invitto che lo condurrà alla vittoria.

Ma in questo giorno triste, che solo la certezza della vittoria può rasserenare, la nobile figura di Umberto, del Re che visse per il suo popolo, che lo ricambiò di un affetto riconoscente, si eleva vindice e ammonitrice, come quella di un profeta della Patria. Poichè è in questa continuità della tradizione monarchica e liberale, che la Nazione trova la propria ragione e la propria fede, è in questa collaborazione di Re e di popolo, che la Patria si sente sicura dei propri destini.

La guerra ha risolto e meglio ancora risolverà la vittoria le dolorose scissioni che turbarono la Nazione negli ultimi tempi; esse erano l'indice di un malessere generale, che nessuna sapienza di governo poteva sanare: erano l'espressione di un inconsapevole ma profondo bisogno di grandezza. Fu per questo che il popolo italiano accettò la guerra liberatrice e vindice, che, sola, con la vittoria e col trionfo delle armi, poteva restituirgli la dignità di grande nazione, al cospetto del mondo.

Il Re buono fu la vittima innocente degli errori di un popolo, che passò dalla sconfitta alla guerra civile: di governi che respinsero la grandezza della rivincita. Oggi, attorno al Re sono stretti in un solo fascio tutte le forze nazionali: anche quelle, che, nelle ore funeste, che parvero spezzare l'anima nazionale, non ebbero la coscienza del dovere supremo. E' dunque una guerra di rivendicazione e di purificazione quella che l'Italia combatte oggi: è come un sacrificio espiatorio, che riaccende la lampada spenta.

Ecco perchè gli italiani, oggi, possono pensare ad Umberto senza rossore.

Capitano aviatore Umberto Clerici

Perdura vivissimo tra i numerosi amici ed estimatori il compianto per la morte dell'eroico Capitano Clerici. Fu entusiasta di ogni ramo di sport. Valente ginnasta dapprima vinse numerosi premi in concorsi. Brillante ufficiale di cavalleria prese parte a diversi concorsi ippici, riportando alte distinzioni. Eroico aviatore compì numerosi «raids» e fu detentore del «récord» della distanza senza scalo tra militari. Durante la guerra Egli rese importanti servigi alla Patria, compiendo numerose incursioni e prendendo parte a molte importanti azioni, tra cui al «raid» su Lubiana.

Sottoscrizione cittadina
per il monumento a Battisti

Ferruccio Ara, Ditta Richard-Ginori, Ditta Zanotti, Enrico Fabrizi, Clemente Zeccoli, G. Marchesini, Ditta A. Manservisi, Giulio Secchi, Andrea Martinelli, Arturo Venturoli Raniero Lebbroni, Mesticcheria Fossi, Cartoleria Ballanzone, Fabbrica Telerie E. Frette, Cenacchi Mario, Cantoni Fulvio, Giulio Lattes, Padovani Giulio, Luigi Perrone, Rocco Arnaldo, Bertani, A. Bruschetti, Rua, F. Mengoli, Un irredento, Gaetano Castaldini, Enea Boni, Ditta Gasperini, Rocco Murari, Giorgio Franchi, Giuseppe Pedrazzi, Cioni Antonio, Eugenio Filagrana, C. Augusto Melloni, F. Liunfani, Fratelli Fantini, Vincenzo Grimaldi, Bandiera e Grandi, Vincenzo Gotti, Mazzanti Arturo, Michele Brighi, Romano Goroni, Giulio Bertini, A. V. Melloni, Bettini Amedeo, Sgarzi Giacomo, Pelagatti Alberto, Colombini Giuseppe, Boselli Emilio, Cannucci Filippo, Ugolini Pietro, Valzania Eugenio, Vasetti Ferdinando, Rondelli Raffaele, Mezzadri Giuseppe, Zanardi Alfonso, Buldrini Ugo, Sarti Federico, Dalla Sévero, Giorgi Marco, Carretti Ferdinando, Ie Maria Alfredo, Rabbi Alfredo, Medosi Alberto, Cattani Ercole, Marchi Arnaldo, Vannini Alberto, Lunati Elvezio, C. Drusiani, Ferriani Angelo, Policardi Lorenzo, Giuseppe Varani, Carolina Marani, Giovanni Marani, Carlo Marani, Alberto Marani, Poli, A. Peroni, Venzo Carlo, Guglielmo Manaresi, Buldrini Umberto, A. Renzi Lunati, Amelia Testi, Gaetano Fiorini, Fedora Rosi, Cesare Dercker, Calabri Romeo, Monelli Giuseppe, Vittoria Policardi, Dante Calabri, Adele Calabri Settimelli, Burattini Guerrino, Riccardo Cantucci, I. Galeati, N. Saffi, Aurelio Tobre, Monti Augusto, Zanari Mario, Lea Lunati, Mario Lunati. — Totale L. 100. — Somma precedente L. 788. — Totale L. 888.

La luce elettrica e i proprietari di case

La Commissione nominata dal Consiglio direttivo dell'Associazione proprietari di Case per conferire col rappresentante della Società Bolognese d'Elettricità in ordine al rilevante aumento della luce elettrica pei contratti *à forfait* ritiene di avere esaurito il proprio mandato.

Per udire la relazione della Commissione i Soci ed inquilini dei Soci si aduneranno domenica prossima alle ore 16 presso la sede dell'Associazione, Via Calzolerie 1, primo piano.

Gli impiegati ferroviari e il caro-viveri

Gli impiegati ferroviari della Unione Nazionale, si sono riuniti in numerosa assemblea, per discutere del nuovo organico e del caro-viveri.

Il Rappresentante Bianco Giuseppe del Comitato Centrale ha fatto una lucida ed esauriente esposizione del lavoro svolto dalla organizzazione e delle pratiche esperite presso il Governo.

Dopo di che è stato approvato un importante ordine del giorno, ed è stato inviato al ministro on. Arlotta il seguente telegramma:

« *Ministro Arlotta* — Roma.

Ferrovieri bolognesi ricordando promesse vostra eccellenza per concessione soprassoldo caro-viveri ed immediata applicazione riforma commissione reale, attendono fiduciosi opportuni provvedimenti ristoratori ».

Il suicidio di una giovane sposa

L'altra sera, verso le ore 21, certi Vincenzo Drusiani e Raffaele Dozza, mentre prendevano un bagno nel canale di Reno, a circa duecento metri dal ponte del Ghisello, videro galleggiare sulle acque trascinato dalla corrente, il cadavere d'una donna.

Il Drusiani e il Dozza raggiunsero a nuoto il cadavere e lo trasportarono alla sponda del canale, facendo immediatamente avvertita la Delegazione di P. S. del Meloncello.

Sul luogo si recò il brigadiere Bracalone con agenti.

Dalle constatazioni fatte risultò che l'annegata era una giovane donna, la quale portava al braccio la fascia bleu che ora tengono coloro che appartengono al Pirotecnico.

Le indagini successive condussero alla identificazione della morta, riconosciuta per Laura Vassuri, di Giovanni, d'anni 26, che dimorava a S. Lazzaro di Savena.

In una borsetta appartenente alla Vassuri, rinvenuta sul ponte del Ghisello, si rinvennero lettere, una fra le quali diretta a una sua amica, Celestina Lolli.

La Vassuri, il cui marito è ora al fronte, scriveva all'amica annunziandole il suo suicidio determinato da gravi dispiaceri.

Il cadavere fu trasportato alla Camera mortuaria della Certosa.

Fervore d'opere

Croce Rossa

In memoria dell'amatissimo compianto nipote tenente Luigi Campari morto combattendo per la grandezza della Patria, la zia paterna addoloratissima volendo che il nome del valoroso giovane sia ricordato, lo ha iscritto socio perpetuo della Croce Rossa versando L. 100.

— La signora Cesira Carpi offre per doloroso anniversario L. 20.

— La signora Maria Benussi Bossi ved. Mure ha offerto L. 10.

— La signora Maria Mure Cozza Luzi ha offerto L. 10.

Pro Mutilati.

Somma precedente L. 344,443.52. — Anna Clò ved. Veronesi, per onorare la memoria di Carolina Veronesi ved. Casari L. 15 — Govoni Guglielmo L. 50 — Ugo Mondani in memoria del compianto sig. Camillo Bersani L. 15 — A mezzo *Il Resto del Carlino* la famiglia Traversi nel trigesimo della morte del loro adorato Gustavo, tenente di fanteria, caduto eroicamente sul fiore degli anni sulle balze Trentine L. 100 — A mezzo *Il Resto del Carlino* Luigi e Pia Pedrazzi, per onorare la cara memoria del compianto cognato sig. Camillo Bersani L. 40 — Cesira Carpi in occasione di mestissimo ricordo L. 20 — Avv. Vittorio Modena e Olga Carpi Modena in una triste ricorrenza L. 100 — Funzionari della Sezione doganale di Bologna, 7.o versamento L. 17. — Totale L. 344,800.52.

Ricompense al valore.

Ad un altro concittadino, il tenente dei bersaglieri Alberto Romagnoli, caduto prigioniero nel settembre, internato a Mauthausen dopo esser stato per un mese all'ospedale di Klagenfurt, è stato conferito l'encomio solenne colla seguente lusinghiera motivazione:

« Posto al comando di mezza compagnia, la conduceva all'assalto di tre trincee nemiche, con intelligenza, energia ed ardimento. Monte Ursic, 17 agosto 1915 ».

Pro Casa degli orfani.

All'Amministrazione degli Asili Lattanti sono pervenute le seguenti offerte, per la Sezione Orfani dei caduti in guerra:

Ammontare offerte precedenti L. 44,245. — N. N. L. 200 — Dalla vendita di biglietti dell'ultima lotteria (5.o versamento) L. 1000 — N. N. L. 20 — V. F. Vismara L. 2. — Totale L. 45,467.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 21,094.74. — Contessa Giulietta Cosentino L. 20 — Bianca Barrilis L. 20 — Gemma Ressasco L. 2 — Annetta Ayra L. 1 — Un'incognita L. 2 — Dott. Gino Pomello-Chinaglia (2.a offerta) L. 5 — Don Francesco Dall'Olio, arciprete di Campeggio (2.a offerta) L. 5 — Eugenia Salem Salem (offerta mensile) L. 5 — Decano di S. Sigismondo L. 2 — Raccolte alla sede del Comitato L. 30,50 — Raccolte al Credito Romagnolo: Virginia Del Bianco L. 5 — N. N. L. 0,40 — Avv. cav. Domenico Nardi (2.a offerta) L. 10 — Famiglia Costa L. 5 — G. G. (2.a offerta) L. 10 — Selleri L. 2 — Rosa Ramenghi ved. Baleotti L. 5. — Totale L. 21,224.64.

Per i feriti e le famiglie.

Somma precedente L. 1,188,820.57. — Il signor Pepoli conte Alessandro (8.a offerta) L. 10 — Gli impiegati e gli infermieri dell'Ospedale Maggiore L. 170,60 — Il conte Luigi Salina L. 200 — Gli impiegati e gli insegnanti degli Asili L. 22,30 — Gli impiegati e gli infermieri dell'Ospedale di S. Orsola (quota di giugno) L. 158,60 — Gli impiegati degli Istituti Educativi (quote maggio e giugno) L. 40 — Gli impiegati dell'Amministrazione Ospedali (quota di giugno) L. 136,60 — Offerte per onorare la memoria del compianto professor Tosi Bellucci a favore delle Colonie Estive per i figli dei richiamati L. 1312.25. — Totale L. 1,190,871.12.

Colonie Estive.

Sottoscrizione a favore delle Colonie estive dei figli dei richiamati, per onorare la memoria del compianto prof. L. A. Tosi Bellucci.

Somma precedente L. 1170. — La signora Gianna Bassetti ved. Tosi Bellucci L. 500 — L'economo dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi L. 250 — Gli operai delle Officine Zamboni e Troncon L. 13,75 — I sig. Bondanini L. 5 — Fortuzzi Fernando L. 2 — Rossi Giulio L. 2 — Dellamore Natale L. 2 — Giocondi Roberto L. 2 — Festi Annetto L. 5 — Daddi avv. Enrico L. 10 — Fantini Giulio L. 2 — FranchiAugusto L. 2 — Proni Gaetano L. 0,50 — Pini Ado L. 5 — Cap. Enrico Musini L. 20 — Prof. cav. Alessandro Ghigi L. 10 — Gaetano Angeletti L. 10 — Santi Alfonso L. 1. — La Deputaz. Provinciale L. 250. — Totale L. 2271.25.

Casa del soldato

Inviarono offerte: Terzi Lina, mensilmente lire 1 — Manaresi Tina id. L. 1 — Marchese Amorini id. L. 5 — Comm. Luigi Ferrerio id. L. 5 — Conte Ginnasi id. L. 1 — Paolina e Lama Aria id. L. 2 — Cont. Vittori id. L. 10 — Bevilacqua Stefania id. L. 10 — Lamberto Bevilacqua idem L. 10 — Luisa Verri Zorzi id. L. 2 — Comm. Giuliano Cacciaguerra id. L. 5 — Giulia Giovannini ved. Calzoni id. L. 3 — Rosina Calzoni Berti id. L. 3 — Avv. Ernesto Tassi id. L. 5 — Avv. Alberto Cugini id. L. 3 — Avv. Guelfo Becchini id. L. 1 — Avv. Nicola Montanari id. L. 3 — Zamboni e Troncon id. L. 5 — Silvio Sanguettoli id. L. 1 — Anita Nobili id. L. 2 — Eugenio Dalla Noce id. L. 5 — Cav. Luigi Franzoni id. L. 2 — Enrica Stagni id. L. 1 — Menini Rinaldo id. L. 1 — Grandi Guido id. L. 1 — Gaetano Galliani id. L. 1 — Fratelli Bolognesi id. L. 1 — L. Campagnoli id. L. 3 — Grimaldi Vincenzo id. L. 3 — Enrichetta Blum id. L. 10 — Conte Francesco Cavazza idem L. 30 — Giuseppe Maria Agnoli id. L. 5 — Antonio Mangaroni id. L. 3 — Conte Procolo Isolani id. L. 5 — Pietro prof. Albertoni id. L. 2 — Capucci Giulio id. L. 0,50 — Virginia Sani idem Lire 0,50.

Azione Civile.

Somma precedente L. 328,361.57. — Dott. cav. Giacomo Bersani per onorare la memoria del compianto padre suo L. 500 — Calisto e Ginlia Paglia per la Colonia estiva dei bimbi dei richiamati L. 20 — Adolfo Rossi contributo mensile di luglio L. 100 — Clara Cavalieri per la Colonia estiva dei bimbi dei richiamati L. 50 — Prof. Lamberto Ramponi contributo mensile di luglio L. 20 — Contessa Giulia Cassoli Guastavillani contributo mensile di giugno L. 100 — Prof. Giuseppe Brini contributo mensile di luglio L. 50 — Corpo Insegnanti R. Istituto di Belle Arti, 14.o versamento L. 55,15 — Prof. Emilio Costa contributo mensile di luglio L. 50 — N. N. contributo al Comitato di Azione Civile, Sezione femminile L. 500. — Totale L. 329,806.72.

CRONACA D'ORO

Al Ricovero di Mendicità. — Il capitano dottor Enrico Musini, nella ricorrenza di un mesto anniversario, ha offerto L. 100 perchè un letto nell'ospedale dell'Istituto sia intestato al nome della sua defunta madre signora Teresa Roncali vedova Musini.

— La signora Virgilia Fabiani, ricorrendo l'anniversario di morte del suo diletto figlio sottotenente caduto sul campo di battaglia, ha offerto L. 100 perchè sia intestato un letto al nome del caro Estinto.

— Un gruppo di soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Bologna) ha offerto L. 100 per intestare un letto nell'ospedale del Ricovero al nome del compianto sig. Camillo Bersani.

— La Società Galbolese di Tiro al volo, per onorare la memoria del compianto socio signor Camillo Bersani, ha offerto L. 25.

— Cesare Gabusi e famiglia per onorare la memoria del sig. Ottavio Barilli ha offerto al Ricovero L. 25 in luogo di fiori.

Istituto Gualandi per sordomuti. — I signori dottor prof. Egisto e Giulia Magni hanno offerto L. 20 a questo Istituto per onorare la memoria del carissimo loro zio sig. Camillo Bersani.

— La direzione di questo Istituto rivolge le più vive espressioni di riconoscenza ai signori dott. Giacomo Bersani e Teresa Pedrazzi-Bersani, che per onorare la memoria del rispettivo loro padre e consorte sig. Camillo Bersani, testè defunto, inviavano la cospicua offerta di L. 500.

All'Infanzia Abbandonata. — I signori Augusto, Giovanni, Enrico, Amalia, Gemma e Virginia, offrono L. 100, per l'intestazione di un letto alla memoria dell'amato fratello Pasquale Delfante.

All'Istituto Ortopedico Rizzoli. — Il sig. Pietro Comastri ha versato L. 25 in memoria dei coniugi Silvio e Annita Nobili.

Giovani Esploratori

Tutti gli Esploratori ed i Novizi della Sezione di Bologna (fanfara e tamburini compresi) muniti del bastone regolamentare e della cordicella dovranno trovarsi domani, domenica 30 luglio, alle ore 7 precise, nel Piazzale dello Châlet dei Giardini Margherita per le consuete esercitazioni. In detto luogo alle ore 7.30 avranno luogo gli esami di promozione ad effettivi di quei graduati che per legittimo impedimento non poterono presentarsi alla prima sessione. Alle ore 9,30 precise sempre nel Piazzale dello Chalet dei Giardini Margherita alla presenza del Comitato Patrocinatore locale presteranno il giuramento solenne gli Esploratori Allievi ed i Novizi semplici.

— Oggi sabato 29 corr., alle ore 8,30, terza lezione della specialità (*Guide*) ai Giardini Margherita.

Martedì 1.o agosto alle ore 8 avrà luogo la quarta lezione in piazza di porta Ravegnana.

Nel personale catastale

Gli avventizi catastali, che sono sempre stati pagati ogni fine mese, in questo mese di luglio corrono il rischio di restare con le proprie famiglie a denti asciutti per mancanza di fondi di anticipazioni. Il personale che è abbastanza numeroso è in viva apprensione e si è rivolto alle autorità perchè venga dall'alto sollecitato un pronto provvedimento.

Due arresti per furto alla ferrovia

La sorveglianza degli agenti di pubblica sicurezza nelle vicinanze della Piccola velocità ottiene spesso dei pratici risultati. Ieri mattina fu colto con le mani nel sacco certo Veggetti Diodato di Raffaele, di anni 19, nativo di S. Giorgio di Piano e dimorante in frazione Bertalia 364.

Il Veggetti, infatti, aveva sottratto da un carro alcuni fiaschi di vino, e risultò associato, intali operazioni, ad un suo compagno manovale avventizio alla ferrovia, certo Verlicchi Natale di Andrea d'anni 32, dimorante al Ravone n. 535.

Infatti dopo una perquisizione eseguita in casa del Verlicchi, furono sequestrati due fiaschi vuoti, con etichetta uguale a quella sovrapposta alla refurtiva del Veggetti.

Pure a casa del Veggetti furono sequestrati altri due fiaschi di vino della stessa marca ed altri oggetti che si ritengono di provenienza furtiva.

Inutile dire che il Veggetti ed il Verlicchi furono dal commissario cav. Giannini dichiarati in arresto. Procedono le indagini per la scoperta di sospettati ricettatori: alcuni individui sono già stati denunciati come complici.

La vera eleganza esiste

ALLA SARTORIA CARLO AMBROSI nei costumi di tela in tutti i colori e da tutti i prezzi, per uomo e giovanetti. Calzoni in tela uso seta cruda e bianchi da L. 2 e 12.

STATO CIVILE

26 Luglio

NATI: Nessuno.

MORTI: Garuti Giorgio, di mesi 9, Senzanome 2 — Negrini Ester, d'anni 27, coniugata, att. a casa, Pielia 5 — Fiorentini Caterina, d'anni 63, in Mattei, att. a casa, Saragozza 148 — Parmeggiani Umberto, d'anni 31, coniugato, soldato, Sped. Militare — Roffinengo Emilio, d'anni 19, soldato, Sped. Militare — Ercoli Francesco, di anni 29, coniugato, soldato, Spedale Militare — Trigari Antonio, d'anni 1, S. Orsola — Bencivele Clotilde, d'anni 86, in Stefanelli, Ricovero. — Totale 8.

MATRIMONI: Turci Quarto detto Eugenio, rappresentante, colla Ebani Lea, casalinga — Amorati Primo, meccanico, colla Magrini Amabile, sarta.

27 Luglio

NATI: Maschi 9 — Femmine 7 — Totale 16.

MORTI: Gualandi Assunta, d'anni 75, ved. Venturi, bracciante, S. Ruffillo 353 — Nardi Lodovico, d'anni 60, coniugato, Torleone 33 — Verduri Enea, d'anni 2, Lame 80 — Ungarelli Enrica, di anni 86, nubile, pens. regia, Fondazza 46 — Sgualti Vincenzo, d'anni 65, vedovo, giornaliero, S. Giuseppe 112 — Bartolini Carlotta, d'anni 73, ved. Tagliavini, att. a casa, Bertalia 177 — Treschi Franz, d'anni 24, coniugato, soldato, Sped. Militare, Cacciari Carlo, d'anni 77, vedovo, pensionato regio, Sped. Maggiore. — Totale 8.

MATRIMONI: Lelli Enea, macellaio, colla Franzoni Ester, fruttivendola — Cavazza Cesare, portiere, vedovo, colla Lusertini Luigia, massaia — Innocenti Marino, falegname, colla Fantoni Fernanda, bustaia — Capponi Pompeo, muratore, colla Passini Maria Adele, casalinga — Visconti Adolfo, artista di varietà, colla Musolesi Mercede, idem.

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

Un pieno caloroso successo d'applausi, hanno avuto iersera Maria Melato e Annibale Betrone coi loro ottimi compagni, interpretando *La fiammata* del Kistemaekers. Particolarmente nelle scene del secondo atto i due protagonisti raggiunsero effetti drammatici di grande efficacia.

Questa sera si darà lo spettacolo in onore di Maria Melato col *Ferro* di Gabriele D'Annunzio.

La eletta attrice, vanto e orgoglio delle nostre scene, avrà nuove e significanti dimostrazioni di simpatia. Essa è fra le poche veramente ammirate, che all'arte consacrino tutto l'ardore dela fiorente giovinezza e dell'ingegno pronto e vigile per le più difficili battaglie.

Seguirà la commedia in un atto di Timmory: *Un onesto giornalato*.

Domani due rappresentazioni: di giorno *La nemica*; di sera *Giorgetta Lemeunier* del Donnay.

TEATRO APOLLO

Allo spettacolo di varietà prenderanno parte questa sera la cantante Elsa Marion, Almasio Janina, il ginnasta Alberto Braglia, i Gaditanos, Iva, miss Zaira e il suo comico, e la compagnia Zoggia con *Telemaco il disordinato*.

"Margherita,, del maestro Amedei

GENOVA 28, notte. — Stasera al Margherita la compagnia Pozzi-Petroni ha rappresentato la nuova operetta *Margherita* versi di Giovanni Drovetti e musica del maestro Amedeo Amedei. Sono tre atti di musica ricca di spunti brillanti. Fu bissato il duetto comico del 2.o atto eseguito dalla Pozzi e dal Petroni. Ottima protagonista la Di Marzio, dotata di bellissima voce, che emerse specialmente nella romanza. Ad ogni atto vennero chiamati al proscenio gli esecutori.

L'Amedei è direttore della banda reggimentale di Alba.

La morte di un baritono

Ieri notte improvvisamente è morto il baritono Giovanni Rizzi, quarantenne, da vari anni domiciliato nella nostra città. Cantò nei nostri teatri con buon successo per varie stagioni *I pagliacci* e il *Rigoletto*.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia drammatica Talli-Melato-Betrone-Gandusio — Ore 21: *Il Ferro*.

TEATRO APOLLO. — Elsa Marion, Baglia Alberto, « Telemaco il disordinato », ecc.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 *Le due perle*, dramma. — *Viaggio di nozze di Max Linder*, comica brillantissima.

Cinematografo Bios — Via del Carbone — *Spartaco, il gladiatore della Tracia*, dramma.

Cine Fulgor — Via Pietralata-Indipendenza, *Tenebrosa mano*, dramma. — *Pathè Journal*, dal vero. — *Frusta di Cretinetti*, comica.

Cinematografo Borsa. — Via Indipendenza *Le isole Zuyderzee* dal vero — *Cuore e cuori*, dramma — *Tartuffini l'ha scampata bella*.

Notizie dalle Provincie

— **Per Cesare Battisti**. La Giunta Comunale di Firenze con deliberazione d'urgenza, conforme all'unanime parere della commissione esecutiva, per la denominazione delle vie e delle piazze e per le onoranze a Cesare Battisti ha stabilito di dare il nome glorioso di lui alla via della Sapienza che fiancheggia l'Istituto di studi superiori dove Cesare Battisti studiò e si laureò.

L'ordine dei medici della provincia di Firenze ha approvato un patriottico ordine del giorno col quale esecrando il nefando assassinio di Cesare Battisti e di altri Trentini fatti prigionieri, invita tutt gli ordini dei medici a unirsi alla protesta contro i delitti del secolare nemico d'Italia. Il Presidente del Consiglio Provinciale di Verona, nell'adunanza di ieri ha commemorato con elevate parole il martire trentino, rievocando i martiri del Risorgimento e la nobile figura di Carlo Montanari. Tutti i consiglieri approvarono alzandosi in piedi. Al Municipio di Forlimpopoli è stata presentata una domanda, a firma di moltissimi cittadini, perchè ai nomi di Oberdan e di Battisti vengano intitolate due vie del paese.

— **Il Comitato di Azione Civile** di Brisighella ha indetto una lotteria di beneficenza, cui sono pervenuti doni del Re, del Papa, del concittadino cardinale Lega, del Municipio, ecc.

— **Il Sottoprefetto** di Fermo, cav. dottor Raffaele Bucci è stato trasferito a San Miniato. Il Sindaco, che nelle attuali contingenze ha avuto campo di apprezzare meglio di ogni altro l'opera attiva e sapiente di lui, gli ha rivolto una nobilissima lettera aperta, pubblicata da tutti i giornali cittadini.

— **Agli ospedali contumaciali** di Montagnana ha fatto visita il tenente generale cav. Carpi, comandante la Divisione di Padova, apprezzando, ed elogiando l'opera del direttore colonnello Ongaro e di tutto il personale sanitario, nonostante che questi siano costretti a combattere quotidianamente con gravi deficienze, non ultima l'acqua, che dev'essere trasportata a mezzo ferrovia dalla non vicina Padova. Si spera che questa visita porti alla soluzione dei tanti problemi che si connettono col normale funzionamento di codesti ospedali.

— **In Adria**, un apposito Comitato composto dei signori cav. uff. Ugolino Goffrè, Angelo Fiengo e Carlo Marzolla stà raccogliendo sino al 6 agosto dai proprietari e conduttori di fondi l'uno per cento del prodotto del grano per essere distribuito a favore delle povere famiglie dei militari richiamati alle armi.

— **Al Consiglio Sanitario Provinciale** di Rovigo nell'ultima tornata vennero prese varie deliberazioni importanti. Il medico provinciale riferì su alcune misure e provvedimenti da lui presi per assicurare coll'aiuto dei colleghi viciniori il servizio in condotta lasciato vuoto dai richiamati sotto le armi e stigmatizzò certe pretese esagerate d'indennità avanzate da alcuni sanitari per supplire i colleghi al servizio militare. Il Consiglio deliberò di stabilire per le supplenze in questi eccezionali momenti delle tariffe speciali che pur tenendo conto del maggior lavoro e del disagio dei medici supplenti, servono di norma ai Comuni. Infine si espresse il voto che durante la guerra i medici condotti abbiano ad interessare i loro Comuni a devolvere a prò dell'assistenza civile le somme stanziate per il loro congedo, che, dato il momento, difficilmente potranno godere.

— **A Rimini** per iniziativa del Comitato di Assistenza Civile è stato costituito un Comitato Circondariale di Assistenza agli aventi diritto alle pensioni privilegiate di guerra. La rappresentanza del Comitato è così composta: on. comm. Gaetano Facchinetti, deputato al Parlamento, presidente; prof. Paolo Righi, segretario; maestra Ester Pasquinelli; maestra Maria Pierani; Don Giovanni Campana; cav. avv. Cecilli, membri. L'ufficio comincierà a funzionare dal 2 Agosto p. v. nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana.

— **Una leggera segnalazione di terremoto** è stata avvertita ieri sera a Firenze, a Viareggio, a Pisa e in altri centri toscani.

— **All'Asilo Infantile** di Sogliano al Rubicone il signor Giuseppe Tesei fu Marco di Cesena, ha fatto pervenire, a mezzo del notaio cav. Zanuccoli, l'offerta di L. 500.

— **Il Consiglio Provinciale di Verona** ha votato alla unanimità la proposta di nominare una Commissione che collabori con la Deputazione nella raccolta di contributi e nella pratica elaborazione dell'opera di assistenza per gli orfani dei nostri soldati alla quale la Provincia destina un fondo di L. 100,000.

— **La Giunta Municipale** di Pesaro, ritenendo equo ed opportuno aggiungere nel calmiere alcune voci e modificarne alcune altre in relazione alle variazioni avvenute nei prezzi del mercato generale, ha ordinato che dal giorno 27 corrente Luglio e sino a nuova disposizione siano rispettati i prezzi massimi dei generi annonari indicati dal nuovo calmiere.

— **Un temporale violento**, scatenatosi nella regione del Livenga (Udine) ha danneggiato gravemente i prodotti, specie nel territorio di Prata di Pordenone.

Il Consiglio di disciplina sul cancelliere Granelli

ROMA 28, sera. — Il *Giornale d'Italia* dice di essere informato che il Consiglio di disciplina ha preso le sue definitive risoluzioni nei riguardi del cancelliere Granelli, il maggiore colpito dall'inchiesta Schiralli. Oggi il presidente sen. Mortara ha presentato le conclusioni del Consiglio di disciplina al ministro Sacchi. Dalle conclusioni stesse risulterebbero provate le accuse contro il Granelli e registrate nell'inchiesta Schiralli. Ora spetta al guardasigilli di stabilire la punizione corrispondente a queste conclusioni. Il provvedimento sarebbe imminente.

(*Stefani*).

Il cambio ufficiale

ROMA 28. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lirse 110,66.

ROMA 28. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 38 del Codice di Commercio, accertato il giorno 28 da valere per il giorno 29 luglio:

Parigi 109,74 1/2 — Londra 30.67 1.2 — Svizzera 122,21 — New York 6,43 1/2 — Buenos Ayres 2,71 e 3/4 — Lire oro 118,79.

Borse estere

LONDRA 27. — Prestito francese 87 3/8 — Consolidati 59 1/2 — Egiziano 80 1/8 — Esterna 86 1/2 — Giapponese 72 3/4 — Uruguay 62 3/4 — Marconi 3 7/32 — Argento verghe 30 3/8 — Versate 25000 — Rame 105 1/2

AMSTERDAM 27. — Cambio su Berlino 53,12 1/2

MADRID 27. — Cambio su Parigi 83,80.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 27. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,71,50 — Demand bills 4,75,80 — Cable Transfers 4,76,45 — Parigi 60 giorni 5,96 7/8 — Berlino 71 1/2 — Argento 63 3/4.

Ieri alle ore 16,45 serenamente spirava

OTTAVIO BARILLI

Ne danno il triste annunzio la moglie Bonecini Filomena, i figli Ferdinando, Ernestina, Nina e Luigi, i generi, le nuore, i Nipoti e parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni personali.

Bologna 28 Luglio 1916.

ULTIME NOTIZIE

Gli austriaci battuti presso Brody

La sconfitta annunziata dal bollettino austriaco

BASILEA 28, notte — Si ha da Vienna che un comunicato austriaco annuncia che i russi penetrarono nelle posizioni austriache ad est della strada da Leszniof a Brody. Continua il combattimento sul margine di Brody.

(Stefani)

Progressi russi sulla Stonowka

PIETROGRADO 28, sera — *Un comunicato del grande stato maggiore dice: Sul fronte occidentale, nella regione di Krevo la nostra artiglieria abbattè un apparecchio nemico che cadde nelle linee nemiche. Nella regione a nord-est e a sud est di Baranovici, attività di artiglieria e scaramuccie di elementi avanzati, con risultati di avanzata dei nostri elementi in alcune località.*

Nella regione dei fiumi Stonowka e Boldurovka il nostro progresso continua con successo. (Stefani)

I russi guadagnano terreno a nord di Swiniuchi

BASILEA 28, notte. — *Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:*

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: *La situazione è generalmente immutata.*

Gruppo d'eserciti del principe Leopoldo di Baviera: *I russi rinnovarono gli attacchi con forze importanti sei volte da ieri. Nel pomeriggio lanciarono invano due corpi d'armata contro il fronte Skrabowa-Iygoba (ad est di Gorodichtche). Altri assalti sono in corso. Più volte assalti di due divisioni non riuscirono.*

Gruppo d'eserciti del generale Linsingen: *A nord est di Swiniuchi gli attacchi russi guadagnarono terreno; contrattacchi sono in corso. Presso Postiomity un assalto di truppe austro-ungariche respinse i russi dai posti avanzati.*

Esercito del generale Bothmer: *Nessun avvenimento particolare.*

(Stefani)

La stampa austriaca confessa la sconfitta sullo Stonowka

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 28, sera (F.). — La lotta che si svolge sullo Stonowka, e che da parte dei russi tende alla conquista di Brody, preoccupa vivamente la stampa austriaca e la verità confusa con incredibili farragini di fantastiche e false notizie dai paesi nemici, balena qualche volta anche su quella stampa. Le notizie date dalla *Neue Freie Presse* dimostrano ad esempio che l'offensiva russa continua incessante. « Dalla fine della scorsa settimana — scrive il giornale — grandi combattimenti si svolgono presso Brody. Il generale Linsingen ritirò le sue truppe presso Worben, per sottrarsi ad un aggiramento minacciante. Il nemico che si spingeva innanzi potè essere arrestato nel settore dello Stonowka. Di là il nostro fronte corre a Radziviłow sulla sponda occidentale dei ruscelli di Siestrazin e Stonowka che presso Szczezurewce sbocca nello Styr, e presso Labaczerka in direzione di Jeltzarow. Naufragato questo tentativo del nemico di forzare lo Styr dai due lati di Zahatka esso impiegò le sue forze contro il settore di Stonowka-Siestrazin. Anche qui le truppe alleate riuscirono il primo giorno a respingere i violenti attacchi russi durante i quali il nemico subì gravi perdite. Ciò non lo trattenne però dal condurre nuovi attacchi in massa contro le nostre posizioni. I russi riuscirono a penetrare nelle posizioni tedesche per la lunghezza di un battaglione. Ma i combattimenti non sono finiti, e possiamo sperare che essi riusciranno a ributtare il nemico ». Insomma, il giornale confessa che i russi sono riusciti a superare lo Stonowka.

La *Frankfurter Zeitung* annunzia poi che verso Riga sono stati eseguiti grandi trasporti di truppe russe.

Un giudizio austriaco sull'esercito russo

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 28, sera (F.) — Un altro inviato dell'*Est* al fronte russo scrive in proposito dell'esercito russo. Questo esercito non è più paragonabile a quello dell'anno scorso. Non solo l'artiglieria e più particolarmente quella pesante è migliorata, ma anche la disciplina non è più quella. Rari sono i casi di violenza. Il corrispondente si lagna solo dei cosacchi che, scrive, sono ancora vecchi guerrieri violenti e brutali.

L'Austria sotto il protettorato tedesco!

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 28, notte (D. R.) — *Da fonte ufficiale si annunzia che la Germania è riuscita ad ottenere dall'Austria la firma di un trattato doganale ed economico che costituisce un vero protettorato. I negoziati cominciati il 15 luglio furono chiusi il 26. Tisza assisterà alla firma.*

NEL CAUCASO
Ingente bottino ad Erzindjan

PIETROGRADO 28, sera. — *Un comunicato ufficiale dice:*

Fronte del Caucaso: *Abbiamo accertato che nel deposito di Sapker, a venti verste a nord di Erzindjan, ci siamo impadroniti di circa 5000 granate a mano, di più di 1000 proiettili e 600 cassoni di cartucce.*

A Mastahan abbiamo preso un ospedale con 800 letti; ad Erzindjan ci siamo impadroniti di depositi di fucili, di rivoltelle, di armi bianche, di munizioni di artiglieria, di petrolio e di benzina; in tutto più di mille pudi. La città di Erzindjan non ha sofferto. (Stef.)

Il bollettino francese delle 23

Fallita offensiva tedesca nei Vosgi

PARIGI 28, notte — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:*

In Argonne lotta di mine; abbiamo occupato i margini di due escavazioni dopo una lotta a colpi di granate alla Ville Morte.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo fatto qualche progresso ad ovest dell'opera di Thiaumont.

Nei Vosgi dopo vivo bombardamento il nemico ha attaccato per due volte le nostre posizioni a sud del Col Sainte Marie. Il primo attacco che era riuscito a prendere piede nei nostri elementi avanzati è stato ricacciato alla baionetta; il secondo, effettuato poco dopo, non è riuscito ad avvicinarsi alle nostre linee e si è disperso sotto i nostri tiri di sbarramento. Durante queste azioni il nemico ha subito sensibili perdite. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

Stamane nostri aeroplani hanno dato la caccia ad una squadriglia tedesca nella regione di Verdun; sono avvenuti parecchi combattimenti durante i quali un apparecchio nemico è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee. I due ufficiali che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Il bollettino tedesco

BASILEA 28, notte. — *Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:*

Fronte occidentale: *A nord della Somme il fuoco inglese si intensificò fino a raggiungere una grande violenza; fu seguito nel pomeriggio da forti attacchi che presso Pozières e varie volte presso il bosco di Fourreaux e a sud est di questo punto fallirono; dinnanzi a Longueval e nel bosco di Delville provocarono corpo a corpo accaniti senza successo pel nemico. A sud della Somme, oltre l'attività dell'artiglieria che continuò vigorosa dalle due parti, vi furono solo attacchi con granate da parte di distaccamenti nemici presso Soyecourt, che furono respinti.*

Azioni francesi ad est della Mosa contro l'opera di Thiaumont rimasero senza risultato. (Stefani)

Il valore delle posizioni conquistate dagl'inglesi intorno a Pozières

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 28, sera (M. P.) — Immediatamente a nord di Pozières sorge una costa sul cui punto più minacciato si innalza un mulino a vento. Il mulino sfracellato dalle granate non è più che un ammasso di rottami; ma quella importante posizione, secondo il corrispondente del *Times*, cadeva mercoledì sera nelle mani degli inglesi. La sua cattura ha così completata le operazioni per il possesso di Pozières. Ora non soltanto il villaggio, ma le posizioni di contorno sono occupate da battaglioni territoriali e di australiani che eseguirono con molta tenacia e grande ardore questo difficilissimo compito. I nostri alleati tengono attualmente una posizione eccellente per ulteriori spinte innanzi. Infatti, la costa del mulino a vento non solo domina la strada per Bapaume, ma dà accesso all'altopiano di Thiepval che il nemico continua a tenere.

Questo è l'episodio più rappresentativo della battaglia, dopo le penetrazione delle truppe britanniche nel villaggio di Pozières, una impresa che si mostrava quasi disperata. Questo mostra come la spinta inglese perseveri a premere senza sosta il nemico, e come stia ancora operando progressi. I suoi risultati a tutto ieri vengono calcolati in termini topografici dal corrispondente del *Times*, il quale scrive che al primo luglio gli inglesi conquistarono un'area lunga all'incirca 10 chilometri e profonda in media 7 od 8.

Il *Times* nel suo articolo di fondo fa notare che questo costituisce il più profondo colpo che è stato finora inferto ai tedeschi in occidente dall'inizio della guerra di trincee. Il giornale per altro aggiunge che fino a che gli inglesi non riescano a stabilirsi più estesamente sulla costa principale che dal mulino di Pozières prosegue per varie miglia ad est traversando il bosco Fourreaux, rimarrà prematuro ogni pronostico sulla fine della battaglia. Il terzo sistema della difesa nemica — prosegue il *Times* — deve ancora essere assalito e si moltiplicano gli indizi che i tedeschi fanno preparativi giganteschi nella speranza di impedire ogni ulteriore avanzata.

IN MACEDONIA
Accenni di offensiva serba

SALONICCO 28, sera. — *Giornata calma sulle due rive del Vardar. Ieri dopo un combattimento un aeroplano tedesco è caduto bruscamente nelle linee bulgare. Da tre giorni i serbi hanno cominciato operazioni metodiche aventi lo scopo di scacciare i bulgari dalle posizioni che hanno conquistate a dieci o dodici chilometri a sud della frontiera in territorio greco. Una serie di colline sono state occupate dai serbi che si sono mantenuti nelle loro posizioni malgrado il fuoco d'artiglieria e i contrattacchi nemici.* (Stefani).

La situazione in Mesopotamia

LONDRA 28, sera (ufficiale) — *La situazione in Mesopotamia è rimasta immutata dopo l'ultimo comunicato del generale Lake. Il nemico tirò su due cannoniere dalle due rive dell'Eufrate nei dintorni di Khidr; le cannoniere risposero infliggendo forti perdite al nemico. Le nostre perdite sono un ufficiale di marina e cinque uomini feriti.* (Stefani)

Scene di crudeltà e di terrore per la deportazione degli abitanti della Fiandra francese

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 28, notte (D. R.) — Da due mesi si sapeva che i tedeschi avevano proceduto nei dipartimenti francesi da loro occupati ad esilii in massa degli abitanti ma i particolari sinora erano rimasti occulti. Ora si apprende da lettere e da deposizioni di testimoni il fatto che forma un nuovo capitolo della barbara dominazione tedesca.

La raccolta dei documenti relativi comparirà domani nel nuovo «Libro giallo». 25.000 persone di ogni età e sesso furono strappate alle loro famiglie nei grandi centri della Fiandra francese, Lilla, Roubaix, Tourcing e deportate a lavorare nelle campagne invase delle Argonne. Si svolsero scene strazianti.

I fatti accaddero in sostanza così. Durante la settimana santa il generale Graenewtez comandante militare di Lilla fece affiggere un pubblica manifesto annunziante che parte della popolazione sarebbe stata inoltrata nell'interno per lavori agricoli. Il manifesto ordinava agli abitanti di non uscire più di casa sotto pena di gravi punizioni. La notte del sabato santo le strade delle tre città ed i loro sobborghi furono sbarrate da turppe munite di mitragliatrici, e cominciarono le operazioni. Vennero affissi sulle porte avvisi agli inquilini di raggrupparsi sul marciapiede. Ogni tentativo di resistenza sarebbe stato immediatamente represso. Gli abitanti obbedirono in fretta. Poco dopo drappelli di ufficiali li passavano in rivista indicando le persone destinate a partire e dando loro venti minuti di tempo per preparare i loro fagotti. Quindi tutti i gruppi di quei disgraziati vennero raccolti in locali pubblici, chiese, scuole, in promiscuità e persone oneste confuse con donne di mala vita. La carovana disgraziata comprendeva ragazze sedicenni, donne e uomini fino a 55 anni. Per tutta la settimana ogni notte queste scene si rinnovarono egualmente. Il generale Graenewtez consentì solo a sospenderle il giorno di Pasqua. Nessuno chiuse occhio durante la tragica settimana. Tutte le famiglie tendevano l'orecchio chiedendosi se l'ultima ora loro non stesse per scoccare.

Gli infelici furono dispersi per campagne lontane e presentati alle popolazioni rurali come lavoratori volontarii. Molte donne furono adibite a sostituire le ordinanze degli ufficiali. Il terrore prodotto da simili casi non impedì al sindaco di Lilla e al vescovo di levare coraggiose grida di protesta. Prima che partisse la carovana il sindaco, scriveva al governatore: «Dopo le dichiarazioni ufficiali da voi affisse alle mura che la guerra non era fatta ai borghesi e che i diritti e i beni e la libertà della popolazione sarebbero stati garantiti alla sola condizione che la popolazione fosse rimasta calma, non avrei mai potuto credere alla adozione di simili misure».

E dopo avere espresso la più energica protesta, continuava:

«Distruggere, spezzare le famiglie, strappare migliaia di cittadini pacifici ai loro tetti, costringerli ad abbandonare i loro beni senza protezione è atto di natura tale da sollevare la riprovazione generale».

Dal suo canto il vescovo mons. Charost scriveva anche esso al generale: «La mia missione religiosa mi induce a difendere rispettosamente, ma fortemente il diritto internazionale che il diritto di guerra non può mai infrangere, e la moralità eterna che nulla può sospendere.

Ho il dovere di proteggere i deboli e gli inermi che formano la mia famiglia e i cui dolori sono i miei». E invocando i sentimenti di padre del governatore tedesco concludeva: « Noi abbiamo tanto sofferto da venti mesi che nessun colpo è paragonabile a questo, nessuno più immeritato e più crudele».

Tutte queste proteste a nulla valsero. Il governo francese ha avuto le prove indiscutibili dei fatti e protestò pel tramite della Spagna. La Germania rispose che si trattava di persone mandate a lavorare nella campagna per procurare i viveri agli abitanti delle provincie invase che altrimenti sarebbero morti di fame per il blocco franco-inglese.

Il governatore francese assevera che tale pretesto è inammissibile quando si sa che i tedeschi non si preoccuparono di nutrire le popolazioni delle provincie invase i cui approvvigionamenti furono assicurati a spese del governo francese. I disgraziati esuli condannati ai lavori forzati servono soltanto ad assicurare la alimentazione dei tedeschi in imbarazzo

I quesiti proposti da Venizelos ai suoi elettori

(Nostro servizio particolare)

ATENE 28, sera — Nel programma che il signor Venizelos esporrà in un pubblico comizio appena pubblicato decreto di scioglimento della Camera, saranno contenuti i seguenti quesiti di diritto costituzionale, come base del referto degli elettori.

1.o Il Re ha il diritto di scegliere i suoi consiglieri responsabili tra le persone a lui gradite sia per se stesse, sia per i principii politici, o ha il valore di assumere quelli che gli sono imposti dal verdetto popolare?

2.o Il Re ha il diritto di avere opinioni particolari personali sulla grandi questioni nazionali e di imporne l'applicazione anche con dei successivi scioglimenti del Parlamento senza alcun riguardo alla volontà espressa dalla nazione nei comizi elettorali?

L'Inghilterra compera tutte le patate olandesi

PARIGI 28, sera. — Il *Petit Parisien* ha da Amsterdam 27: Tutto il raccolto delle patate in Olanda è stato acquistato dall'Inghilterra. Gli agenti commerciali tedeschi che operano qui non nascondono la loro sgradita sorpresa e la loro collera

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

GINESTRA. Non solo firmerò così le mie corrispondenze, anzichè come ti avevo scritto, ma ti sono grato per avere voluto con questo nome, ricordare uno dei momenti più felici del nostro amore. Ti amo, ti penso, ti desidero e attendo con ansia potere ripetertelo a voce e sentirmi ricambiato. Ommo tua. 7710

PISTOIA. Prego vostra cortesia indicarmi modo ritirare mia corrispondenza ritornandovi vostra. Grazie anticipate. 7724

MARCO AMARO adorato vorrei rivivere ore deliziose che ricordo sempre. Mese venturo spero visita preavviserò. Sempre. 7733

DAMA bionda. Tristissimo nella notte insonne per dolorosissime, torturanti visioni; dalla mia camera che ti ricorda, invocandoti con nomi cari dolcissimi ti ripeto come in altra notte: « stammi vicina ». Baci Nima. 7739

PIRCIO. Pensa enfusiasta al lietissimo istante! Non rendermi impaziente, ansiosa attesa; ho il cuore traboccante affettuosità! Arrivo treno mezzodì! Infiniti.... 7740

08 Se vuoi quarantottesima divisione centottantaquattresima compagnia; il resto lo sai. Tu conoscevi la via; non hai voluto. Quasi addio. 7742

GINESTRA. Come mai mancato incontro promesso per oggi? Ne soffro. A quando? Sarebbe esso possibile domenica notte a mio ritorno costì? Attendo risposta. Domenica mattina. Pensiero costante. Baci. 7744

N. N. Leggesti? Rinnovo affermazione mio grande affetto. N. N. 7745

B. P. 9 luglio. Verrò principio agosto, non prima. Tantissimi. 7746

7738 Perchè non una parola? Mi ricordi? Io ti amo e ti desidero. Presto.... Con tutto l'amore mio ti bacio. 7747

LINA C. Scrivami. Plaisir fermo posta Modena indicandomi indirizzo scriverti saluti. 7748

SIA: Così chiamoti. Silenzio inconcepibile strazia animo mio. Unico conforto tua ultima amorosa leggo continuamente. Scrivi sola parola calmare mia immensa agitazione. Corrisponderò eternamente tuo desiderio. Sempre. 7688

SIGNORA. Vil Sp. incidente provocò ritardo; prego scusare. Voglia ripetere lunedì stessa ora luogo prendendo via ge... arrivando su. Piovendo martedì 7723

VEIR. Inesprimibilmente contento, sempre cercandoti l'unico posto e primo qualunque cosa pacioli 7760

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

RAGIONIERE stenodattilografo esente servizio militare, pratico contabilità qualsiasi ramo amministrazioni, offresi anche per aziende private lavori professionali, occorrendo cauzione, ottime referenze. Scrivere Casella V. 7652 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 7735

SIGNORINA 25enne pratica dattilografia-contabilità serie referenze occuperebbesi presso ufficio o ditta eventualmente vendita. Scrivere casella B. 7757 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 7757

40ENNE serio esente militare, pratico commercio occuperebbesi Amministrazione, reparto magazzini, spedizioni ed altro. Scrivere Foschi via Carega 3, Bologna. 7684

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

SIGNORINA pratica contabilità cercasi da Ditta Industriale. Scrivere R. L. 79 Posta. 7730

CERCASI subito abile sarta per prossima stagione, offerte Casella C. 7759, HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 7759

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI e VIAGGIATORI

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

CERCASI viaggiatrice bella presenza, articoli mode, stipendio mensile 90, provvigione 16 per cento, viaggi pagati. Cauzione contante 200. Inserzione 7737 posta Bologna. 7737

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

LICENZE, ammissioni Istituto Liceo Classico Moderno. Lezioni sperimentali prof. Codelupi, Sanstefano 101. 7141

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

VENDO casa in Bologna Via Belle Arti 27 rivolgersi primo piano dalle 15 alle 17. 7718

NEGOZIO con retro affittasi subito. Rivolgersi portiere Via Galliera 62. 7729

CERCO appartamentino smobigliato due, tre camere, oppure camera, ingresso indipendente Casella Postale 96. 7731

AFFITTASI subito in villino a coniugi distinti, appartamentino ammobigliato con giardino. Viale Audinot 12. 7756

APPARTAMENTINO 3 camere ammobigliate cucina, gas, luce elettrica, dirigersi Saragozza 100 primo piano. 7758

AFFITTASI vasto locale, luminoso, ad uso stabilimento industriale, garage, magazzeno ecc. Rivolgersi dalle 10 alle 12 Litografia via Leprosetti 5. 7680

CAMERE AMMOBIGLIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CAMERE con pensione signorile per serie distintissime persone Azeglio 6. 7736

AFFITTASI camera disimpegnata, altre seconde scale destra Rizzoli 34 Monari. 7741

CAMERA ammobigliata affittasi. Volendo pensione. Santa Margherita 16 primo piano parte sinistra. 7755

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA E RISTORANTI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

RIMINI CATTOLICA spiaggia tranquilla Hotel Villa Adriatica pensione famigliare prezzi modicissimi. 7727

STABILIMENTO Andreani Ronta, linea Firenze-Faenza. Cura climatica, idroterapica, elettrica, amenissima posizione alpestre. Dirigersi Andreani Ronta (Firenze). 7631

RICCIONE bagni. Pensione Angelini, trattamento di famiglia. Prezzi modici. 7247

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

RICCIONE affittasi due tre camere cucina schiarimenti Lombardini Indipendenza 68 Bologna. 7734

CAPITALI e SOCIETA'

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

PENSIONI quinto stipendio Governativi, [illegible] Estinzioni anticipi. Rivolgersi Banca Partenope, Venti Settembre 34, Roma. 7165

ANNUNZI COMMERCIALI e VARII

Cent. [illegible] parola — Minimo L. 2

SPLENDIDO portentoso portafortuna (Talismano) Lire 6; prof. Ottanas Palestro 4 Firenze. 7726

PIANOFORTE verticale si vende in via Castiglione 5 pianterreno. 7732

VENDO motori elettrici quasi nuovi offerte rag. Filinetti posta Bologna. 7738

REGALO metodo utilissimo a chiunque invierà cartolina risposta lasciando in bianco risposta. Emilio Fiaschi Pontedera (Pisa). 7754

LEVATRICE Sarti Mabella 9 riceve gestanti cure amorose massima segretezza. 7621

CEROTTO BERTELLI CONTRO DOLORI DI PETTO RENI SCHIENA LOMBARI A. BERTELLI & C. MILANO

GARAGE Via Bianchetti 8 Bologna. Si eseguiscono riparazioni di automobili a prezzi minimi. Vulcanizzazioni. Benzina. Lubrificanti. Pneumatici e automobili d'occasione. 7528

GIOVANE signora desidera conoscere persona seria, distinta capace proteggerla, aiutarla. Scrivere G. S. fermo posta Bologna.

CERCO macchinario piccolo produzione per fabbricare paste alimentari. Scrivere. Fabrice Fortunato Tolmezzo. 7694

TORNI e magli anche usati acquistansi. Offerte dettagliate. Casella postale: Centoundici Bologna. 7677

100 Cartoline illustrate L. 1.80

Cartoline uso platino rappresentanti militari, a colori, vedute, bambini, donne, 100 L. 1,80, 500 L. 9 — 100 fiori, quadri, eserciti L. 2,80, 500 L. 14 — 100 tipo platino bicromia rappresentanti donne, bambini, coppie, auguri, L. 3,80, 500 L. 18 — Vero platino 100 L. 5, 500 L. 24 — Cartoline in franchigia per militari 100 L. 1,25, 500 L. 5,60 — Cartoline illustrate tricromia, serie bambini, Croce Rossa, 100 L. 2,25, 500 L. 10,60 — Per 100 L. 0,30 per trasporto, 500 franco di porto. Richiesto alle INDUSTRIE NAZIONALI Casella Postale 918 Riparto F MILANO.

TANGO Nuovo PROFUMO Inebbriante - Seducente Flaconi da L. 3 - 5 - 2.50 A. ACCORSI Indipendenza 2 - Bologna

Chiunque stira a lucido AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

La SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura dell'**Idrargico-iodina Candioli**, il massimo depurativo del sangue. Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originali a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. Nessun inconveniente nè alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed occulta. — Risultati brillanti, sicuri ed immediati. Vendesi esclusivamente nella **Farmacia Internazionale Candioli**, Via Nazionale, 72-73, **Roma**, a Lire 6 la bottiglia sufficiente per la cura di un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

Coop. Esercenti l'Arte Muraria - S. Agata Bolognese

Risultanze del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1916. — Attività L. 16682.43 - Passività L. 15871.35 - Capitale azionario e riserva L. 605. - Spese generali L. 1628.11 - Rendite L. 1834.19 - Utile netto L. 206.08. Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità. — **Il Presidente** Sassoli Giuseppe - **Il Contabile** Mario Biavati - **p. i Sindaci** Benvenuti Alessandro.

Il presente bilancio è stato regolarmente depositato nella Cancelleria del Tribunale di Bologna il giorno 15 luglio ed annotato al N. 12939 d'ordine al N. trascrizioni al N. 2025 Società Vol. 4200 come risulta da annotazione di cui a firma del Cancelliere capo A. Pietrosi.

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO LA PETROLINA LONGEGA DISTRUGGE LA FORFORA ARRESTA la CADUTA dei CAPELLI DITTA ANTONIO LONGEGA VENEZIA Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti

In BOLOGNA presso Franchi e Bizzi - P. Bortolotti - G. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - [illegible] - In FERRARA presso Profumeria Longega

LA « VIRGILIANA » possiede tale quantità di corpi, che nessuna cannula di Pravaz può racchiudere,

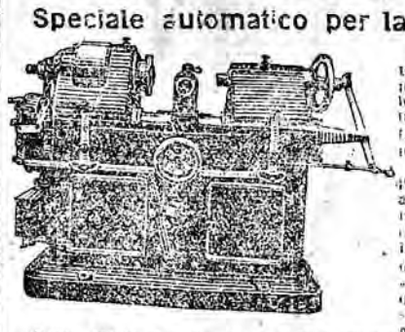
e nessuno sa ancora

quanto la ricchissima e singolare mineralizzazione di tale sorgente influisce a renderne prezioso l'uso.

10 Gennaio 1916. Dalla RIFORMA MEDICA

Tornio "RAPID,, Brevettato

Speciale automatico per la lavorazione dei proietti.



Con questo tornio si ottiene la lavorazione automatica ed esatta al millesimo di quaranta proietti da 65-75 od 87 mm. al giorno tolti dalla barra d'acciaio, eseguendo esso le lavorazioni interne ed esterne contemporaneamente. Per far funzionare questo tornio non occorre l'operaio provetto, anche una donna è capace. Col tornio Rapid » si può ottenere la lavorazione completa dei proietti, compresa l'ogiva, eliminando assolutamente il bisogno di qualsiasi altro tornio. Il tornio « Rapid » lavorando proietti, anche con i prezzi ultimamente ridotti, garantisce il suo ammortamento in due mesi, poi un guadagno netto del cinquecento per cento. Il tornio « Rapid » anche dopo il periodo di guerra, in qualunque officina rimarrà una macchina utilissima e di grande produzione, preferibile ai migliori e più robusti torni a revolver conosciuti.

Questo tornio si può vedere in funzione nel negozio della Ditta in Piazza Duomo N. 43-45, Milano, ove chiunque può convincersi di quanto sopra è detto.

La Ditta Corradi, costruttrice del tornio, ne tiene pronti per immediata consegna. Chiedere listini e schiarimenti all'amministrazione Corradi Vincenzo, Piazza Duomo, 21, Milano.

ASPIRANTI MOTORISTI AVIATORI AUTOMOBILISTI MILITARI soltanto la **Premiata e Grande Antica Scuola GARAGE CENTRALE PIETRO BASSINI - VIA PIOGGIA 2 6, BOLOGNA** (Telefono 24-97) offre la certezza assoluta di diventare abili automobilisti e motoristi aviatori militari, mercè suo ricchissimo materiale moderno d'automobili e d'aviazione, proveniente dalle principali Fabbriche Italiane e Francesi e suo speciale, perfetto, illimitato insegnamento con grossi *camions* dell'Esercito. **Le iscrizioni ai corsi si ricevono alla Sede dalle ore 7 alle 19.**